IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 80.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

Martedì, 22 Marzo 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La relazione dei Cinque

I radicali non sono soddisfatti della relazione dei Cinque e meno ancora delle conclusioni. Dopo aver provocato essi l'inchiesta, dopo aver gridato all'on. Zanardelli per la scelta dei Commissari, i quali, in maggioranza furono sempre ostili al governo dell'on. Crispi, adesso sono scontenti dei risultati.

È la solita storia. Si fanno banditori di morale, ma vogliono che la morale sia intesa a modo loro; si proclamano rivendicatori di giustizia, purchè la giustizia si pratesti a favorire i lorn rancori, i loro odii e le loro passioni.

Il Comitato dei Cinque invece di riconoscere all'unanimità: che le somme mutuate da Crispi erano state restituite fino all'ultimo centesimo: che l'on. Crispi, sebbene circuito da insidie per parte di coloro che vivevano mettere a profitto la sua autorità onde ottenere nomine ed incarichi che avrebbero servito a coprire le magagne bancarie, ha spiegato invece una insuperata resistenza: ripetiamo, invece di affermare che Crispi non poteva certamente supporre che Favilla ricorresse a sotterfugi per le somministrazioni, che del resto erano perfettamente garantite; il Comitato, ripetiamo, per contentare i radicali, che l'avevano invocato, avrebbe dovuto mettersi la coscienza sotto i piedi, negare i fatti più evidenti, mascherare la verità e conchiudere che Crispi doveva essere appeso ad un lampione di Montecitorio, in omaggio, s'intende, alla moralità e alla giustizia... radicale!

E poichè il Comitato non ha potuto far a meno di escludere l'esistenza di qualunque reato, i radicali, sebbene rappresentati nel Comitato da uno dei loro, che quasi conviveva col Cavallotti, tanto era suo intimo, vogliono che il reato ci sia e che si proceda contro l'on. Crispi.

Chiunque non abbia smarrito il senso comune, potrebbe domandare ai radicali, perchè hanno, essi, invocata, provocata e voluta l'inchiesta parlamentare; ma siccome la logica dei radicali è, come del resto la giustizia e la morale, differente da quella comune agli altri mortali, ogni discussione diventa perfettamente inutile.

Per queste ragioni ci sembra che la miglior soluzione sarebbe quella di lasciar cantare quest'oggi gli oratori dell'estrema sinistra, lasciare al Presidente e relatore di rispondere, se crede, o magari allo stesso membro del Comitato, che rappresenta il gruppo radicale, e poi proporre alto, parlamentare e semplicemente, della relazione.

Il volere ingaggiare una discussione sul reato comune, sull'Alta Corte e sulla censura politica, equivale, allo stato delle cose a fare il giuoco di coloro, che non desiderano di veder che di prolungare uno stato pericoloso alla cosa pubblica e sovratutto a prestigio del Parlamento.

Caveant consules.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 21. — Le Associazioni italiane celebrarono ieri l'anniversario della nascita del Re d'Italia, con un grande banchetto, al quale intervenne l'incaricato d'affari Cobianchi.

Questi brindò all'imperatore Francesco Giuseppe, alleato di Re Umberto, e bevette quindi alla salute del Re d'Italia.

Il barone Vandi, a nome delle Associazioni italiane rappresentate al banchetto, brindò alla Regina Margherita.

(S) **Belgrado**, 21. — La malattia dalla quale è stato colpito il Re, sogue il suo corso normale.

Lo stato generale del malato è soddisfacente.

Londra. — Il *Daily Nexe* annunzia che il Parlamento britannico si aggiornerà per le vacanze di Pasqua dal 5 al 18 aprile.

Vienna. — La principessa Clementina di Sassonia Coburgo Gotha è ora entrata in convalescenza.

Costantinopoli. — Giovedì è stato celebrato il matrimonio della principessa Naime, seconda figlia del Sultano, nata il 5 agosto 1876, col figlio del Ghazi Osman Pascià, maresciallo di palazzo e aiutante di campo generale di Abdul Hamid.

Yokohama. — I risultati delle elezioni danno una piccola maggioranza al Governo del marchese Ito.

Pietroburgo. — E' morto l'ammiraglio Popoff, aiutante di campo generale dello Czar.

Costantinopoli, 21. — L'ambasciatore francese signor Cambon parte oggi per la Francia.

Berlino, 21, ore 18.36. — E' morto il principe Luigi di Sagan (duca di Talleyrand e Valençay).

Era il capo del secondo ramo della Casa Talleyrand-Perigord ed era nato a Parigi il 12 maggio 1811.

Berlino, 21, ore 18.38. — Secondo notizie da Londra il signor Gladstone sarebbe affetto da un cancro alla faccia.

Parlamenti esteri

AUSTRIA.

L'apertura della Camera.

(S) **Vienna**, 21. — *Camera dei Deputati*. — Dinanzi al palazzo del Parlamento stazionava una grande folla.

L'aula è gremita, quasi tutti i deputati essendo presenti.

Il Presidente del Consiglio, conte Thun, dichiara aperta la nuova sessione.

Il deputato Zurkan, decano d'età, apre la seduta facendo voti che la Camera possa procedere con tranquillità ai suoi lavori pel benessere delle popolazioni e si senta stimolata in tale opera dal prossimo giubileo dell'amato Imperatore.

Il discorso è salutato dall'Assemblea col seguente caloroso grido di: *Viva l'Imperatore!*

Si procede indi all'elezione del Presidente della Camera.

Viene eletto il deputato Fuchs, del partito cattolico nazionale.

Il Presidente Fuchs assume la Presidenza e pronunzia un discorso di circostanza, durante il quale il deputato Schoenerer ripete incessantemente, le seguenti parole: " Il Presidente Fuchs appartenne all'antiriore Presidenza della Camera; ogli è quindi reo contro lo Stato ed il suo posto è in una casa di correzione.

Il pres. Fuchs dichiara che la decisione presa nella precedente sessione riguardante le modificazioni del regolamento della Camera non è più valida e non sarà applicata.

Alcuni deputati di sinistra dichiarano che questa legge è nulla e deve considerarsi come non esistente così presentano una mozione per mettere in istato d'accusa l'ex-Capo del gabinetto conte Badeni.

Schoenerer propone che il Presidente della Camera Fuchs sia dichiarato reo contro lo Stato perchè appartenne alla Presidenza della Camera nella precedente sessione (*Grida generali*. La proposta Schoenerer viene appoggiata soltanto dai cinque membri del suo partito.

La Camera decide che l'elezione del vice-presidenti si faccia nella seduta prossima.

Programma del Governo.

Il Pres. del Consiglio conte Thun espone il programma del Governo. Dice che il Governo considera la ragione riposta dai lavori parlamentari come il suo compito più importante e perciò fa appello a tutti coloro ai quali sta a cuore l'autorità della Monarchia e dal regime parlamentare. Il Governo ispirerà poi nella sua azione al principio di procedere con giustizia verso tutte le nazionalità e verso tutti gli abitanti dell'Austria ed applicherà questo principio in via costituzionale.

Il Ministero si occuperà inoltre delle riforme sociali e delle sviluppo materiale e morale delle popolazioni specialmente agrarie. Esso si ripromette in modo sicuro che i disidii fra i partiti scompariranno di fronte a queste questioni e che tutti si uniranno in un'azione comune.

Condizioni per l'attuazione di questa missione patriottica sono la moderazione nell'antagonismo fra le varie nazionalità ed un'azione pacifica per la quale l'on. Governo si presenta in special modo proprio.

Il conte Thun finisce, fra vivi applausi, facendo un caldo appello a tutti i partiti.

La Camera decide quasi all'unanimità di procedere alla discussione di queste dichiarazioni nella prossima seduta. La seduta è tolta.

(S) **Vienna**, 21. — *Camera dei Signori* — Il Presidente, principe di Windischgraetz, svolge un saluto all'assemblea, concludendo con un evviva all'imperatore, tre volte calorosamente ripetuto.

Il Presidente del Consiglio, conte Thun, vivamente applaudito, fa dichiarazioni identiche a quelle fatte poco prima alla Camera dei Deputati.

La Camera nomina quindi i membri della Deputazione e la Deputazione che dovrà negoziare l'accordo finanziario coll'Ungheria.

GERMANIA.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 2, ore 18.38. — Il Reichstag ha approvato in maniera definitiva il progetto relativo alla costruzione di un palazzo per la presidenza.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 21 — *Camera dei Deputati* — Si respinge una proposta tendente a ristabilire lo scrutinio di lista nelle elezioni legislative.

Nel Sudan.

(S) **Cairo**, 21. — Le truppe anglo-egiziane lasciarono, ieri, il campo d'Atbara, marciando contro Mahmud e Osman Digma.

(S) **Cairo**, 21. — Le truppe anglo-egiziane sono giunte nel pomeriggio di ieri al grande di Hudi.

La cavalleria sorveglia tutti i guadi dell'Atbara.

Pattuglie di cavalieri indigeni percorrono le rive dell'Atbara e del Nilo.

Finora non è avvenuto alcuno scontro.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Londra, 21, ore 18.38. — La marcia delle truppe anglo-egiziane da Kenur al guado di Hudi di ayato luogo in seguito a notizie che Mahmud e Osman Digma con tutte le loro forze avevano lasciato domenica El Ahib coll'intenzione probabile di attaccare Berber.

Il Sirdar ordinò quindi la marcia per tagliar loro la strada, ed ecsiata una marcia meravigliosa malgrado l'ardore dei monsoni (venti).

Gli anglo-egiziani trovarono a Hudi il generale Lewis e fortificano la posizione nella imminenza di una battaglia.

Altri reparti anglo-egiziani partono per prender parte alla campagna del Sudan.

COSE D'ORIENTE

La questione di Candia.

Londra 21. — Lo *Standard* ha da La Canea:

Il Sultano ha autorizzato Djevad Pascià a smentire ufficialmente che tutte le Potenze abbiano consentito alla nomina del Principe Giorgio a Governatore dell'isola di Creta.

L'assassinio del prete D'Alessio.

(S) **Parigi**, 21 — Appena il Ministero degli affari esteri, Hanotaux, fu informato dell'assassinio del missionario cattolico D'Alessio e Volo, si occupò tosto dei provvedimenti da prendersi e inviò immediatamente istruzioni al Ministro di Francia in Atene e all'Ambasciatore a Costantinopoli.

Il prestito greco.

(S) **Atene**, 21 — *Camera dei Rappresentanti* — Il ministro delle finanze, E Streit, dichiara che le ultime difficoltà per l'emissione del prestito pel pagamento dell'indennità di guerra sono appianate e che il Governo porta presto presentare alla Camera il relativo progetto.

L'Europa nell'Estremo Oriente.

(*Servizio speciale del Pop. Rom*)

Parigi, 21 ore 15,55. — Il *New-York Herald* dice essere inutile sperare, che le domande della Francia alla Cina abbiano l'assenso dell'Inghilterra.

Parigi, 21, ore 18.35. — Si afferma qui che il Vaticano sia molto imbarazzato per la domanda di monsignor Kopp di concedere alla Germania il protettorato dei cristiani nell'Asia Orientale.

L'Ambasciatore francese signor Poubelle si oppone recisamente alle domande della Germania.

Berlino, 21, ore 19. — Si ha da Odessa che sedicimila nomini partirono per l'Asia Orientale a bordo delle navi della flotta volontaria russa e di piroscafi francesi.

Londra, 21, ore 19. — Continua l'irritazione della stampa a proposito delle domande della Francia alla Cina.

Il *Times* pubblica una intervista col sig. Hanotaux nella quale questi avrebbe detto che la Francia non domanda se concessioni di territorio nè l'occupazione dell'Yun Nan, ma che essi desiderano l'integrità dell'Impero cinese.

Francia e Cina.

Dopo i commenti avuti per telegrafo sulle concessioni chieste dalla Francia alla Cina, il *Temps* d'oggi ci fa sapere finalmente in che consistono queste concessioni:

1. la Cina non dovrà cedere ad alcuna altra potenza tutti o parte dei suoi territori a sud della vallata di Yan-Tse;

2. la Cina cederà alla Francia (alle stesse condizioni fatte alla Germania per Kiao-Tcheo) un porto a K iang-Tcheou all'est della costa della penisola di Tcheou, presso Hai-Nan, onde stabilirvi una stazione di carbone;

3. diritto al Francesi di costruire una ferrovia da Lao-Kai alla attuale Yun-Nan, sullo stesso cordinari concessi alla Germania e ogni utenti privilegi sulle miniere;

4. che il direttore del dipartimento imperiale delle poste sia francese.

Otto giorni di tempo a rispondere.

Il *Times* nota che l'inghilterra aveva già chiesta la cessione di parte della vallata del Yang-Tsé, avendo nella regione maggiori interessi di ogni altra potenza: sicchè la prima domanda della Francia impedirebbe all'Inghilterra ogni estensione da parte di Hong-Kong. Così la ferrovia chiederebbe all'Inghilterra ogni accesso in Cina dalla parte della Birmania.

Gli altri giornali inglesi sono dal più al meno contrari a queste cessioni.

Spagna e Stati Uniti.

(S) **New York**, 21. — Il *New York Herald* pubblica il seguente dispaccio da Washington:

" Il presidente Mac Kinley sapprebbe positivamente che la relazione della Commissione d'inchiesta sul disastro dell'incrociatore *Maine*, concluderà col riferire l'esplosione del Maine provocata da una causa esterna, e preparerebbe una Nota pel governo spagnuolo e un Messaggio pel Congresso.,,

Questo dispaccio del *New York Herald* è accolto colla massima riserva perchè sembra irrevocabile.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 21, ore 18.38. — Si ha da New-York che il capitano Barker, latore della relazione della Commissione d'inchiesta americana sulla esplosione del *Maine* è partito da Key West per Washington.

La relazione sostiene che l'esplosione avvenne per causa esterna, cosìa fa fatta saltare la Santa Barbara per mezzo di una mina sottomarina o di una torpedine.

La relazione non accenna ai possibili autori dell'esplosione.

Intanto gli armamenti continuano.

Il signor Gage, ministro (segretario) del Tesoro avrebbe dichiarato che non crede ad una guerra, ma riscnere che in ogni caso la situazione delle finanze americane sia tale da poter far fronte a qualunque evenienza.

Proventi delle dogane.

I risultati delle due decadi di marzo sono i seguenti:

	1897	1898	Diff.
1.ª decade	5,800,000	7,300,000	+ 1,503,000
2.ª decade	6,400,000	7,300,000	900,000

La cifra dei proventi delle due decadi del mese in corso è uguale — sebbene in confronto allo stesso periodo dell'anno scorso la seconda decade presenti un minor aumento della prima.

Non occorre dire che l'aumento è sempre rappresentato dalle maggiori importazioni di grano, ma se si prende in esame il passo la quantità di grano estero occorrente ai bisogni per arrivare a luglio probabilmente sarà al disotto delle previsioni.

Richieste di navi da guerra

Siccome continuano nei giornali apprezzamenti e giudizi per la eventuale cessione di qualche nave all'estero, ci pare non inutile riprodurre dagli *atti Parl.* il testo preciso delle dichiarazioni che fece l'altro giorno alla Camera l'on. Brin, salvo a ritornare sul quesito, col quale abbiamo conchiuso le brevi considerazioni svolte l'altro giorno.

Brin, l'on. Santini ha presentato una interrogazione sulla quale domanda che il Governo suggerisca l'esistenza di offerte per acquisto di navi, che sono in allestimento per conto della regia marineria. Infatti queste offerte si sono state fatte. La Camera sa che, da qualche tempo, con grandissima utilità pel nostro paese e grande onore della nostra industria, si è verificato il fatto che, mentre molti uni fa, eravamo costretti a comprare le navi all'estero, ora molte potenze vengono ad acquistare da noi.

La questione deve essere esaminata da parecchi punti di vista, principalmente da quello economico e da quello militare.

Sotto il rapporto economico, esso ha uno speciale valore per un paese come il nostro, dove la mano d'opera è talmente abbondante che molti dei nostri operai sono ogni anno obbligati a recarsi in cerca di lavoro all'estero, dove non sempre trovano accoglienze benevole.

E' quindi cosa sommamente desiderabile che si riesca ad introdurre da noi e a dare largo incremento ad un'industria così importante, come è quella della costruzione delle navi da guerra.

Intanto è da notare che in brevissimo tempo abbiamo esportato costruzioni per ben 54 milioni in oro. Ciò ha destato molta invidia all'estero, dove non sono mancate denigrazioni e satire dei nostri prodotti.

Vi sono infatti in giuoco gravissimi interessi, ed assai che i governi esteri esercitano grandi influenze per ottenere che queste costruzioni navali siano affidate ai loro industriali; e che all'opre impiegano tutta l'influenza della loro diplomazia e tutti i vari e potenti mezzi di cui dispongono. Infatti vediamo formarsi sindacati finanziari allo scopo di offrire capitali purchè la fabbricazione dei bastimenti e delle armi sia affidata all'industria del loro paese.

E così è accaduto che parecchi dei nostri industriali, che avevano offerto la costruzione di navi a condizioni più favorevoli, siano stati messi in disparte in seguito a pressioni di Governi esteri.

L'Italia, disgraziatamente, non è in condizione di offrire capitali; maggiore quindi è il dovere del Governo, quando offerte di acquisto vengono fatte, di considerarsi con occhio molto benigno e di non respingerle tanto leggermente.

Lo studio molto questo problema: o mi rincresce che i limiti di una interrogazione non mi permettano di esporlo ampiamente alla Camera; tanto più che esso è veramente di interesse grande pel nostro paese.

Dal punto di vista militare, lo credo che elemento di potenza militare di un paese non sia solo la grandezza della sua flotta, che possiede, ma anche la potenzialità di produrre questi strumenti da guerra ormai così complicati e costosi.

L'Inghilterra ha potuto produrre corazzate di 15,000 tonnellate in due anni, dal giorno in cui in ha poste in sanlare al giorno in cui sono state armate.

Anche nel nostro paese abbiamo potuto produrre navi di 15,000, ma di 8000 tonnellate, ciò che ha stupito molte marinerie estere, che hanno mandato qui i loro agenti e non credevano nemmeno che l'Italia, così nuova in quest'industria, avesse potuto giungere a questo punto.

E' quindi verissimo che sono in corso trattative; ed io la convinco in profonda che anche un grave errore respingere sea tal proposte, che vengono fatte; credo anzi, per conto mio, (e mi rassegnerò al voto della Camera, se essa avesse un criterio diverso) che sia dovere del Governo di coltivare queste proposte. (*Approvazioni*).

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta ant. del 21 marzo - Pres. **Cappelli** - *Ore 10.*

BORSARELLI raccomanda che il diritto di petizione sia meglio salvaguardato e che la Camera provveda a renderlo efficace.

PRESIDENTE. La questione sollevata dall'on. Borsarelli può essere argomento di regolamento o di mozione speciale; non può essere discussa in questo momento.

Dopo brevi osservazioni degli on. VISCHI e LUCIFERO, l'incidente è chiuso e si passa alla relazione delle petizioni.

La Camera, in conformi conclusioni della Giunta, delibera l'invio:

a) al Ministero della guerra delle petizioni:

del Comitato modenese dei volontari 1859 e dei superstiti garibaldini del battaglione inglese per essere ammessi al beneficio di un assegno;

dei superstiti garibaldini di Roma perchè sia riconosciuta nazionale la campagna di Mentana;

dei superstiti della spedizione di Medito onde ottenere il trattamento fatto ai Mille di Mentana;

b) al Ministero della grazia e giustizia delle petizioni:

del foro parlamentare per una legge sul gratuito patrocinio;

di 53 esercenti ditte commerciali per la riforma dell'istituto del fallimento;

di parecchi consigli notarili per emendamento alla legge sul notariato, alla tariffa notarile ed alla annessa tabella, casidetta dei notari, alle tariffe ed agli archivi;

c) al Ministero dell'interno delle petizioni:

di alcuni danneggiati politici per ottenere un indennizzo;

del sindaco di Fisarolo per ottenere l'aggregazione del fondo di Cimasso;

del Consiglio provinciale di Torino sul decentramento;

di 500 e più comuni del regno perchè si provveda alla cura gratuita negli ospedali di Roma dei malati poveri delle altre provincie;

d) al Ministero delle finanze delle petizioni:

del Consiglio provinciale di Catanzaro per uno sgravio di imposte in seguito alle piatte alluvioni;

dei rappresentanti dell'industria forestiera per modificazione alla legge fiscale dell'agosto 1895;

e) al Ministero dell'agricoltura e commercio delle petizioni di alcune ditte esportatrici residenti in Londra per facilitazioni di trasporto ferroviario.

f) al Ministero della guerra della petizione del prof. Sabatino D'Alfonsi per essere reintegrato nelle funzioni di direttore spirituale nei convitti nazionali;

g) al Ministero dei LL. PP. della petizione del Comune di Cerchio, che domanda la modificazione agli orari della ferrovia Roma-Solmona-Castellamare.

La Camera delibera l'invio agli archivi delle petizioni seguenti:

1) riforma della legge sulla insequestrabilità degli stipendi;

2) istituzione di un Monte pensioni per gli stipendiati delle Opere pie;

3) miglioramenti delle condizioni economiche del clero delle cattedrali.

Approva l'ordine del giorno sulle petizioni:

1) del maggior Gallui per revoca del decreto, che lo ha dispensato dal servizio;

2) di Grassi e Bonfiglio per essere riammessi negli impieghi, che coprivan prima del 1890;

3) di Luigi Angeletti per essere ammesso al pagamento di una pensione decretatagli dal Governo pontificio;

4) di Perotti Gustavo per la limitazione al diritto del pubblico di assistere ai dibattimenti giudiziari;

5) di Sigismondo Garassini perchè gli si riconosca un suo credito.

6) di Bonsanti Beniamino per ottenere una pensione motivandola a servizi politici.

Sono sospese le petizioni di Calascibetta Fortunato, già a disconsumazioni di guerra per essere riabilitato ai suoi gradi, e quella relativa alla ferrovia Ingegnatenna.

La seduta è tolta alle ore 12.15.

Seduta del pomeriggio.

Presidenza **Biancheri** — *Ore 14.15.*

Fochissimi deputati; presenti al banco del Ministeri gli on. Branca, Lacava, Visconti-Venosta, Afan de Rivera, Vendramini e Suardi.

LUZZATTI presenta tre progetti per modificazione di stanziamenti nei bilanci dell'esteri, della Istruzione e delle Finanze, esercizio 1897-98.

SIMEONI presenta la relazione sopra la proposta di una aggiunta al regolamento interno della Camera, circa la facoltà ai membri del Parlamento il patrocinio dinanzi alla Giunta delle elezioni.

Interrogazioni.

AFAN DE RIVERA sull'on. Ministeri, che domanda quali provvedimenti intenda di adottare il Ministero della guerra per riparare al ritardato avanzamento nell'arma di cavalleria e sopperire alla deficienza di ufficiali in quell'arma, dimostra con le cifre dell'annuario che la deficienza di cavalleria non si trovano rispetto all'avanzamento in condizioni anormali: Malgrado la diminuzione di quattro colonnelli, essendo stati aumentati i tenenti colonnelli e maggiori, e maggiori, si è avvantaggiata la carriera pei gradi inferiori, giacchè per effetto di limiti di età si vengono a colpire più presto ed in maggior numero i ritardatari. Ciò malgrado promette che avendo adagio di trattarsi di modificare le tabelle delle armi di artiglieria e del genio, il Governo esaminerà se non sia il caso di ridurre anche quelle degli ufficiali di cavalleria.

All'attuale transitoria deficienza negli ufficiali di cavalleria, si è provveduto con alcuni temperamenti. Qualora tali provvedimenti non fossero sufficienti, se ne potranno studiare altri.

MINISCALCHI non può dichiararsi soddisfatto. L'avanzamento nell'arma di cavalleria è uno dei due questioni palpitanti per la cavalleria. Nel corrente anno per la promozione a colonnello la cavalleria dovrà stare indietro di non poco alla fanteria. Quanto alla questione promossi sono nessi assenti del solo promosso in cavalleria; i capitani avanzano di due, tre o quattro anni dopo i loro colleghi di cavalleria.

Avrebbe desiderato un esercito più piccolo, ma completo in tutto e su tutto, perchè più forte, avvertando al ministero di servirsi di ripiegni per stare nelle cifre del bilancio.

Augura che il popolo italiano non abbia mai da lamentarsi del voto favorevole dato dalla Camera italiana alla legge sull' organizzazione dell' esercito del 1897.

AFAN DE RIVERA insiste che non sussiste l'inconvenientia lamentato dall'interrogante.

MINISCALCHI confida nell'opera del ministro.

SUARDI-GIANFORTE risponde all'on Tarnzi, il quale vuole sapere se i ministri d'agricoltura e del-l'interno intendono di applicare seriamente la legge sul lavoro dei fanciulli.

Ricorda una interrogazione alla quale rispose un maggio scorso e l'impegno preso di fare speciali ispezioni per la sorveglianza del lavoro industriale notturno dei fanciulli. Legge le istruzioni date e cita alcune cifre dalle quali risulta il progressivo numento delle visite, contravvenzioni e sentenze.

Aggiunge che la necessità di completare la legge si impone e presto sarà presentato un progetto sul lavoro delle donne e fanciulli e frattanto saranno date speciali istruzioni.

TURATI non è soddisfatto. Dice che un individuo di Alessandria rieo a milioni venne colpito da contravvenzione per avere obbligato 180 fanciulli a lavorare in un opificio 12 ore fra diurne e notturne. Allora che pensa? Stancia in piazza. I suoi operai fanno lega, scioperano, e poco a lavoro.

L'autorità si trova in dinanzi molta trattative coll'industriale, a cui promette di assumere la contravvenzione.

Così invece di voi arrestare l'industriale, è questo che arresta voi arrestando il libero corso della legge.

E' irrisorio poi rincorrarsi dietro i rupponi della autorità giudiziaria quando c'è un Prefetto favorevole a colui che dovrebbe essere punito.

BONARDI (sottosegretario) all' on. Fasi che interroga sui provvedimenti che intende di prendere per la manutenzione ed i restauri ai monumenti storici ed artistici della città di Gubbio, ricorda i diversi provvedimenti che il Governo ha preso e sta per prendere, assicurando che si mirano all'istruzione stanno a cuore — come ogni altro monumento artistico — anche quelli pregevolissimi di cui è ricca la città di Gubbio.

FAZI lamenta la esiguità della somma stanziata all'uopo. Occorre spenderne di più.

Verifica dei poteri.

PRES. Annunzia che la Giunta delle elezioni propone la convalidazione dell'on. Del Rosso a deputato del I Collegio di Livorno.

Non essendovi opposizione si intende approvata.

Legge elettorale politica.

Si fa la chiama per la votazione segreta di due progetti di legge approvati sabato, uno per modificazione alla legge elettorale politica, e l'altro pel riordinamento della tassa relativa anticipazioni delle Casse di risparmio contro deposito e pegno.

Si lasciano le urne aperte.

Interpellanze.

VISCONTI-VENOSTA domanda che l'interpellanza dell'on. D. S. Giuliano sulla politica del Governo in Africa sia riveduta, casando imminente la presentazione di un progetto di legge per maggiori spese nella colonia Eritrea.

L'agitazione agraria nel Lazio.

MANCINI. Rilava come questa agitazione sia in gran parte giustificata dallo condizioni di lavoratori del Lazio. Confida che il Governo studierà mezzi più efficaci di alleviare le cause di malcontento.

COCCO-ORTU (ministro). Risponde che il Governo ha fatto quello che poteva fare. Circa il frazionamento della proprietà giovercbbe alla soluzione del problema. Però non bisogna illudersi circa il valore dei rimedi per condizioni economiche che non sono soltanto dell'Italia, ma di tutta l'Europa.

Dei resto, terrà conto delle proposte ed accoglierà e studierà le proposte concrete che venissero fatte a riguardo.

MANCINI. E' soddisfatto.

Le grandi manovre e lo Stato Maggiore.

DEL BALZO. Svolge una interpellanza al ministro della guerra intorno alla condotta disordinata Illogici, imprevidente dello Stato Maggiore nelle ultime grandi manovre.

Lorature si lamenta della forma ardita dell'interpellanza e dichiara ch'egli l'ha usata per richiamare meglio sulla questione l'attenzione del ministro. Nelle ultime grandi manovre lo Stato Maggiore non si contenne come doveva.

Furono portati i soldati in pasi di malaria e i febbri fecero sbrago. Eppure anche una carta topografica detta, che si sarebbe potuto utilmente consultare.

Durante le manovre poi si accamparono i soldati, mentre sarebbe stato meglio acquartierarli.

Enumera infine diversi inconvenienti che si sarebbero verificati nelle marcie, nella distribuzione dei ranci e nella esecuzione dei piani di manovre.

AFAN DE RIVERA tiene a far rilevare quanto sia difficile trovare sempre il terreno adatto per le svolgimento delle grandi manovre.

Ora quando il terreno è trovato, per giusto all'on. Del Balzo si debba a esso rinunziare perchè per recarvisi occorre far passare le truppe da località dove farebbe non è troppo buona?

Avvergono errori nello svolgimento dei piani delle manovre? Ma è appunto per questo che le muove si fanno.

Per vedere se errori ne avvengono e per volere quali siano i rimedi o le vie più convenienti da tenersi.

Quanto agli errori di stendamento furono di ben poca importanza, e se ve ne furono si dovettero forse all'aver voluto provare un sistema di tende che pareva buono e che all'esperienza tale non risultò.

Termina dicendo che se inconvenienti vi furono, nessuno di essi fu così grave da meritare la vivacità del nostro Stato Maggiore, che ha assai solide recenti esercitazioni dette non novella prova della sua non comune abilità.

BARZILAI-ALFREDO presenta la relazione sul progetto di legge pei monti di pietà.

LAGASI svolge la sua interpellanza intorno alla applicazione della legge sulle voltare.

Sostiene che la Stato con questa legge perseguisce una tassa anche quando le voltare non avvengano.

Le stesse legge impone a sotto gravi penalità ai notari di descrivere le parcelle degli stabili o terreni da voltarsi, nei contratti o pubblici o privati che siano per passaggio delle proprietà.

Prega, on. Ministro, perchè le tasse sono più opprimenti quando sono male applicate.

BRANCA (ministro). Risponde brevi parole. Dice all'on. Lagasi di presentare proposte concrete ed egli è pronto a studiarle.

LAGASI. Non è soddisfatto, ma non presenta alcuna mozione.

PRES. Proclama che il risultato della votazione è nullo per mancanza del numero legale.

Si legge le interpellanze e le interrogazioni.

La seduta è tolta alle 18.

Leggine Bancarie.

Per trovare qualche riforma o provvedimento in senso economico-finanziario, che abbia un'altra attività privata nel campo industriale e commerciale bisogna cercarlo, come le viole mammole, in qualche modesta leggina, che per lo più passa inosservata.

Nel recente progetto Branca per modificare alcune voci doganali, specialmente quella del bocarce, non poco vantaggio dei milionari possessori delle miniere, vi sono alcune disposizioni buone, che meritano d'essere citate.

Le merci esistenti nei depositi e magazzini di deposito per essere riesportate saranno esenti d'ora innanzi dalla tassa di statistica — come quelle in transito.

Così le merci nazionali, che furono esportate all'estero e rientrano nel paese, perchè non vendute o per altre ragioni godranno al ritorno del-l'esenzione da ogni dazio, cosìa non pagheranno il dazio doganale.

Indiscutibilmente queste disposizioni sono buone.

Un'altra leggina, che tornerà utile per le operazioni di credito, è quella relativa al riordinamento della tassa sulle anticipazioni o sovvenzioni contro deposito o pegno che vengano fatte dalle Casse di risparmio, dalle Società o dagli Istituti.

L'aver proporzionato la tassa al *valore* ed al *tempo* rappresenta uno sgravio, cosìa una minore spesa a farsi e che molti affari della specie, ora depressi, potranno riprendere, favorendo lo sviluppo di un cespite non sprogvvole d'operosità economica.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 21 contiene:

R. D. che revoca quello in data 19 settembre 1879 sulla parte riguardante la concessione dell'Arcaico fiume tariffe comunale di Monte San Martino — Id. id. che convoca il Collegio elettorale di Tropea (Catanzaro 3°) per l'elezione del proposto deputato. Elenco degli italiani morti in San Paolo (Brasile) nel gennaio 1898.

— Disposizioni fatte nel personale dipendente dai Ministeri della marina e di agricoltura, industria e commercio. — **Bimestre anticipato di buoni del Tesoro** a lunga scadenza dell'emissione 1891-92.

Monte delle pensioni per gl'insegnanti delle Scuole elementari - Situazione al 31 dicembre e al 31 dicembre 1897 — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno — D. P. che autorizzano il Ministero dei Lavori Pubblici all'occupazione di alcuni stabili.

Ministero dell'istruzione. — Su proposta del ministro Gallo, sono state conferite le seguenti onorificenze nell'Ordine Mauriziano:

Commendatore: Pullazzi prof. Filippo, preside dell'Istituto di Belle Arti di Napoli.

Ufficiali: D'Ercole cav. Pasquale, professore dell'Università di Torino - Di San Martino di Valvarga conte Enrico, presidente del Liceo musicale di Roma — Gei comm. Enrico, direttore della Scuola d'applicaz. ing. di Roma - Luciani cav. Luigi, prof. dell'Univ. di Roma - Mosconi comm. Venceslao, prof. dell'Univ. di Roma - Mosso comm. Angelo, socio dell'Accademia dei Lincei - Orsi cav. Francesco, prof. dell'Univ. di Pavia - Supino cav. Davide, prof. dell'Univ. di Pisa - Vignoli cav. Tito, prof. dell'Accademia scientifico-letteraria di Milano - Zambini comm. Bonaventura, prof. dell'Università di Napoli.

Cavalieri: Bolaffio cav. Leone, prof. dell'Univ. di Parma - Capilo cav. Michele, direttore nella R. Scuola d'applicaz. ing. di Palermo - Capparelli cav. Andrea, rettore dell'Univ. di Catania - Cesca prof. Giovanni, prof. dell'Univ. di Messina - Cocchia prof. Enrico, prof. dell'Univ. di Napoli - D'Ovidio comm. Francesco, prof. dell'Univ. di Napoli - Loria cav. Achille, prof. dell'Univ. di Padova - Manara cav. Ulisse, prof. dell'Univ. di Genova - Marcacci prof. Ulisse, prof. dell'Univ. di Siena - Marcuzzi prof. Arturo, rettore dell'Univ. di Palermo - Mortara cav. Lodovico, prof. dell'Univ. di Pisa - Ogliolo-Tortore cav. Agostino, rettore dell'Univ. di Napoli - Pisa-dare cav. Agostino, prof. dell'Univ. di Messina - Silva comm. Giuseppe, prof. dell'Univ. di Padova - Omboni comm. Giovanni, prof. dell'Univ. di Padova - Orlando prof. Vittorio Emn. Prof. universitario, dep. al Parlamento - Pieri dott. Enrico, preside Liceo V. E. di Napoli - Ricca-Salerno comm. Giuseppe, prof. dell'Univ. di Palermo - Romiti cav. Guglielmo, prof. dell'Univ. di Pisa - Turbiglio prof. Sebastiano, prof. dell'Univ. di Roma, eccles. - Vilari cav. Emole, prof. dell'Univ. di Pavia - Zucchi cav. Natale, consigliere del R. Istituto del sordo-muti di Milano.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — nostro servizio)

Torino, 21, ore 15.55. — Si deplora il trasloco del prefetto Manicardi, divenuto prezioso di concordia all'Italia Reale e la *Gazzetta di Torino* lo dicono benemerito della provincia ed autorevole patrocinatore dell'Esposizione.

Ha sfumato la tra lungo articolo satisfazione contro di lui, al quale rimprovera d' essersi adoperato per l'affrettata convocazione del collegio di Carmagnola contro sembra voglia presentarsi il Rudini come promettendo in tal modo la sua posizione stessa e tradendo l'aspettazione del Ministero e specialmente di Brin. (19) E' lieta che gli si tolga, trasloccando, ogni autorità d'iniziativa nelle elezioni nelle provincia di Torino; ma lamenta in pari tempo che col trasloco dei Municipi alla vigilia della Esposizione venga dal Governo trattata non troppo dignitosamente e con nessun rispetto la provincia torinese.

E' pure insoddisfatta che si mandi a sostituirlo il Guiccioli, acetto, a suo avviso, nella speranza di fare un dispetto a Giolitti.

La *Gazzetta del Popolo* tace.

Domani il Municipio si terrà un Congresso tradizionale fra commercianti-esercenti d'Italia.

Fano, 20. — E' stato sciolto il Consiglio e nominato r. commissario il cav. De Nava, sottoprefetto a Fabriano.

Como, 20. — Sulla riva di Cologno, mentre una barca piena d'emigranti in lavizzera s'accostava ad un battello della Navigazione al capovolse: rimasero annegate quattro persone.

Pisa, 20. — Oggi ebbe luogo un pellegrinaggio di Associazioni radicali alla casa dove morì Mazzini, che fu commemorato al Veledromo dall'on. De Cristoforis.

Avellino 20. — A Forino, causa la grave tensa sui bestiame, la popolazione, armata di pietre e rastelli, tumultuò contro il Municipio frantumando vetri, bruciando le panche delle scuole e rompendo anche il filo telegrafico. L'arcivivio fu salvato a stento. Accorsero sul luogo il prefetto, il deputato Ventroni il maggiore e l' capitano dei carabinieri e un picchetto armato e riuscirono a ricondurre la calma.

Potenza, 21, ore 13.30. — In comune di Potenza, per impulso di brutale malvagità, la contadina Grazia Verrilli uccideva a calci e a colpi di bastone la figliastra Elisabetta Lorito, nadicenne. Fu arrestata.

Catanzaro, 21, ore 18.40 — Ignoti assassini, la scorsa notte, penetrati nell'abitazione dei coniugi Luigi Mazzacco e Concetta Catagnino li uccisero a colpi di bastone, scoprendo il delitto stesso.

Trapani, 21, ore 19 — La scorsa notte, una pattuglia di carabinieri perlustrando a due chilometri da Castellammare, sparò alcune fucilate contro due malfattori da cui furono intimazioni dei militi risposero con fucilate, anche questi a readi. Allora i carabinieri spararono a loro volta uccidendo uno dei malfattori; certo Vito Errantegarrino, d'anni 42.

La visita del Re alla Toscana.

(S) **Firenze**, 21. — Il Sindaco ha annunziato oggi al Consiglio comunale che le LL. MM. il Re e la Regina verranno a Firenze, nel periodo delle feste in onore di Toscanelli e Vespucci.

Elezioni politiche.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 21, ore 21.40 — Nella riunione del pomeriggio dei sindaci e degli elettori del Collegio di Carmagnola ebbero maggiori voti il candidatore Roux e Badini.

Qualora questi rifiutasse Roux resterebbe senza competitori.

Cinquantenario delle Cinque Giornate

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 21, ore 14.55 — Il pellegrinaggio degli studenti universitari delle Venete riuscì splendido, mirabilmente organizzato col sussidio dei corpi armati municipali, cioè pompieri, guardie daziarie e vigili urbani, riuscì il più bello, ordinato e commovente pellegrinaggio di giovani patriottiche fede in quest'anniversario.

Nel cortile del Castello Sforzesco dalle 9 alle 10 si radunò il corteo che mosse per la via Dante passando innanzi alle, dal pompieri e da 400 alfieri dell'Orfanotrofio. Poscia venivano gli alunni di tutte le classi 3.a, 4.a e 5.a delle varie scuole elementari municipali con diversi stendardi, quindi le scuole normali con i loro professori e quelli degli educatori della *Scuola e famiglia*, le Scuole secondarie, gli alfieri della Scuola di belle arti e le rappresentanze di altri istituti popolari anche femminili: un complesso di 10,000 giovinetti tutti portanti una coccarda tricolore, con bottone, ricordo del cinquantenario, distribuito dal municipio.

Lungo tutto il percorso si stipa di popolo lungo tutte le persone e si dispone a righe interno al monumento, ove già erano predisposti i servizi di ambulanza pei casi di stanchezza.

Presso il monumento al collocarono le autorità comunali, la banda municipale ed altre quattro musiche militari e cittadine.

Alle 14,45, dato uno squillo di tromba, 6000 giovani voci intonarono l'inno alla bandiera musicato dal maestro Pantoglio che lo dirigeva con l'esecuzione perfetta, non ostante la vastità dell'ambiente, fu entusiastissima e se ne volle il *bis*.

Seguì l'esecuzione, per parte delle cinque bande, di una fantasia sopra l'intitolata *Le Cinque Giornate*, del maestro Guarneri direttore della banda civica e diretta da lui stesso. Fu applaudita specialmente nella seconda parte che venne bissata.

Essa descrive il momento dell'insurrezione coll'incalzare dei bollitri rumori e delle campane a martello, il combattimento, il grido di vittoria, l'apoteosi che si chiude dell'inno di Mameli.

Alle 12,30 un altro squillo diede l'attenti e ricominciò lo sfilamento del corteo che seguì ordinatissimo.

Fra le corone recate al monumento dalla società vi n'era una grandissima, stupenda di delle nastri.

Rimini, 22, ore 1 dopo mezz. — Stasera mentre stava per terminare l'illuminazione a bengala del Duomo, coincidendo un contrasto di segnali luminosi, scoppiò un incendio. Quasi subito si propagò la notizia che il Duomo era in fiamme. Nessuno disgrazia grave.

Alle 2 la calma ripresa: il sopravvento in seguito alle raccomandazioni del cittadini di ogni partito.

Commemorazione patriottica.

(S) **Modena**, 21, ore 18.10. — Alla presenza delle autorità e delle Associazioni cittadine, si è scoperta oggi con solennissime nella sala del Consiglio una lapide ricordante che il 21 marzo 1848, presso quella sala, il popolo insorto elesse il governo provvisorio, l'attuale e splendidi il Sindaco Zironi ed il consigliere Martinelli. Poscia le Associazioni con musiche e bandiere e seguite da molta folla si recarono a deporre corone sui monumenti dei martiri. Stasera banchetto popolare all'albergo d'Italia ed illuminazione.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei.

Scienze morali - Seduta del marzo - Pres. Beltrami.

Memorie. — Il sig. Ascoli, presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dal socio Cignetti da Martin e Levasseur, e dei signori Gavelli, di Ti e von Mayer. Fa inoltre particolare menzi ne dei recenti lavori scientifici pubblicati nel primo supplementum pompeianum supplementum „ donato dall'Accademia delle scienze di Berlino, e del vol. 29° del " Monumenta spezzatuta historiae Germaniae „ pubblicato.

Lincei. — Consegna di una copia della sua pubblicazione intitolata: " Il patrimonio della famiglia Colonna al tempi di Martino V (1417-1431) „ e ne parla.

Tommasini presenta una memoria a stampa del dr. I. Giorgi intitolata: " Appunti intorno ad alcuni manoscritti del *Liber Pontificalis* „ e ne discorre.

Marcolongo offre all'Accademia un secondo esemplare della maschera di Giacomo Leopardi, ricavata da quella già posseduta da Antonio Ranieri, che servì per il ritratto del Leopardi nella prima edizione dei suoi Canti, e che ora si conserva nel palazzo municipale di Recanati. Offre pure il disegno del progetto fatto dall'Accademia Reale di Napoli per rendere decoroso il sepolcro a S. Vitale e ne annunzia la solenne esecuzione per volere concorde dell'on. Gallo, ministro dell'istruzione, e del socio Lorenzi, ministro del tesoro.

Si procede al sorteggio dei soci Balzani, relatore, e Cipolla, la Classe approva l'inserzione negli atti accademici di una Memoria del dott. A. Segre, intitolata: " Sull'opera politico-militare di Andrea Provana di Leyni nello Stato sabaudo dal 1633 al 1650. „

Note per l'inserzione nei Rendiconti:

1. *Barnabei* — " Notizie sulle scoperte d'antichità del mese di febbraio. „

2. *Bottazzi* — " Marzia Bronchi e le leggende muliebri pisane nel Cinquecento. „ Pres. a nome del corrisp. Ghirardini.

3. *Trotter* e *Boccalini* — " Sulla presenza di elementi vascolari pluricelleati nelle Dioscoreacee. „

4. *Mcdologhi* — " Sopra la forma delle irradiazioni differenziali. „ Presentato a nome del socio Cremona.

5. *Malagoli* e *Bonacini* — " Sulla presenza di elementi vascolari pluricelleati nelle Dioscoreacee. „ Pres. dal socio Blaserna.

6. *Mori* — " Sopra un esperimentato sopra la capacità dei condensatori. „ Pres. id.

7. *Bortolotti* — " Sulla variazione annua di temperatura nel clima di Roma. „ Pres. dal socio Tacchini.

8. *Detto* — " Sulla relazione fra il carattere termico di una stagione e quello delle stagioni seguenti. „ Pres. id.

9. *Tolomei* — " Azione della elettricità sopra la germinazione. „ Pres. dal socio Blaserna.

I drammi della terra e del mare

(S) **Londra**, 21 — E' avvenuta una collisione sulla ferrovia di New-Cross.

Vi sono tre morti ed una trentina di feriti.

Teatri ed Arte

Drammatica. — All'Athenée Comique di Parigi è stato rappresentato un lavoretto in un atto di Stanislao Rzewuski intitolato: *La Dottrina del maestro*. Reco l'intreccio.

Il marito è un accademico, bonarione, pieno di indulgenza per i nevrotici della società moderna, si quali pretende che non si debba rifiutare nulla per sollevarli dalle loro sofferenze, e spinge questa sua teoria fino al punto di favorire l'amore del proprio ospite, giovane nevrotico, shopenhauriano e pessimista per la propria moglie.

Di questo passo s'arriverà all'impossibile!

— Al Drury Lane di Londra è stata data a benefizio dell'attrice Miss Della Farrar una rappresentazione della solita pesce parte i maggiori artisti. La sala era affollata, se che l'introito è asceso a 6000 sterlle (150,000 lire).

Con questo è assicurata a Miss Farren una rendita annua di 360 sterline (9000 lire).

Ed a Parigi per la rappresentazione a benefizio di Alice Lavigne, diversa circa, a cui verrà data al Vaudeville un nuovo ventaro, sono stati venduti finora in prezzi di biglietti circa 40.000 franchi!

Lirica. — Per quel che vale... Pare che a Parma la *Bohème* del Puccini non abbia incontrato il favore del pubblico. Si prepara, intanto, quella del maestro Leoncavallo. Vedremo un po' se avrà maggior fortuna, dato che la notizia entusiasmiana sia stata...

— La figlia del celebre umorista Mark Twain sta studiando il canto a Vienna. Tempo fa giornali annunziarono che essa avrebbe divenuta pianista..... pare che abbia cambiato idea.

— A Londra è stato festeggiato il 93° anniversario del maestro Manuel Garcia, che settantatre anni fa portò a New-York la parte di *Figaro* nel *Barbiere di Siviglia* insieme con la Malibran (*Rosina*).

E questa era sua scrittura.

— A Nantes, nell'Ispresa Martini, ha avuto eccellente successo l'*Andrea Chénier*, di Giordano.

Concerti. — Cesare Thomson ha ottenuto un grande successo a Roma, alla Sala Costanzi, eseguendo pezzi di Beethoven e il famoso *Trillo del diavolo* di Tartini.

Varie. — Il maestro Seidl, che dirigerà al Covent Garden le opere wagneriane nella prossima stagione, ha rifiutato il posto offertogli di direttore del teatro imperiale dell'Opera di Berlino in luogo del maestro Weingartner. Egli ha invece conchiuso un contratto coll'impresario Maurizio Grau per dirigere le rappresentazioni di opere wagneriane che darà il celebre tenore Giovanni de Reszké a New York nell'inverno venturo.

Sala Danie. — Oggi, alle 3 pom., il Concerto della signorina M. V. Calvisiano, col concorso del prof. Franco e Bajardi: musica di Cherl, Haydn, Mozart, Rosnini, Liszt, Brahms ecc. Al pianoforte il prof. A. Bustini.

Concerto Sarasate.

Un pubblico più numeroso del solito segnì con interesse sempre crescente il programma svolto ieri a Santa Cecilia dal violinista Pablo de Sarasate. Infatti nella III sonata di Bach eseguita dal Sarasate e Kreutzer — la sublime ispirazione di Beethoven — ispirato come lui; nella *Festa d'amore* di Raff virtuoso d'altissimo grado; espressivo e ispirato nel *Notturno* di Chopin; nella *Danza spagnuola* capricciosa, elegante e piena di vigore, tale si palesò agli editori affascinati dall'arco largo, dal suono magico.

E gli editori risposero alle emozioni, che man mano egli destava con plauso, sempre più caldo, che all'ultimo si mutò in vera ovazione. La sala intera, a cui erano comunicati i fremiti indescrivibili il grande artista, che dei grandi ha la sobrietà al tempo stesso e il vigore, scattò alla fine entusiasta, sollevato alle più alte sfere del godimento intellettuale, a quelle sfere, a cui bacchè raramente, par qualche volta, per somma ventura, accada pervenire.

Assistevano al bel concerto S. A. R. il Conte di Torino e quanto di eletto ha la nostra città nelle grandi occasioni.

Giovedì il Sarasate accompagnato dall'orchestra, sotto la direzione del maestro eseguirà la *Fantasia scozzese* di Max Bruch e il *Concerto in mi min.* di Mendelssohn e rinnoverà certamente il successo.

Un plauso ben meritato va al pianista Alessandro Bustini, che accompagnò l'artista mirabile come poche artisti avrebbero saputo.

Alessandro Parisotti.

Sports

Ciclismo. — Anche nel Trentino il velale si è affermato. Si calcolano a 200 i ciclisti di quei paesi: ne contiamo a Rovei, attestanti a Riglano ed il resto nelle città meridionali interne. Le strade di Rovel e Riglano sono molto ben tenute ed in perfetto panora; perciò vi si può circire liberamente.

La passeggiata preferita dai ciclisti del Trentino è Riglano-Rovoe, circa 23 chilometri in riva al mare. Tre le due città Rovei e Riglano peraltro le strade non sono pratica bili, causa il selciato che nelle stesse città è simile a quello inverno e nella primavera. Ora il Governo sta costruendo numerosissime vie che faciliteranno immensamente lo sviluppo del ciclismo turistico.

Il guadagno dei corridori. — Cosa guadagna un corridore?

Su parte spesso dei nostri *crocchi* e si fanno le meraviglie apprendendo che essi arrivino a vincere 20 e 40,000 lire all'anno.

Invece in America, ne ragazzo ne guadagna circa 90,000 lire. Un po' più della paga del vice-presidente della Americhe e tre volte quella di un ministro.

E poco vera che questo ragazzo si chiama... «Jimmy Michael», e il piccolo diavolo!

Scherma. — Un telegramma ci annunzia la morte di Alfonso de Adamo, uno dei più celebri dilettanti francesi ed allievo del maestro Luigi Merigone. All'Adamo, i Circoli schermistici di Parigi preparano una splendido accompagno funebre.

Vigor.

Palazzo di Giustizia

In Corte d'Assise.

Pres. Lizzi - Giudici: Giorgi e Giolelo - P. M.: De Lollis - Difesa: Fiamberti, prof. Ferri, Bonfiglietti e Bartolucci.

L'assassinio di via dell'Impresa.

Anche oggi molta folla; le tribune sono piene di gente, che chiacchiera allegramente.

Entrata la Corte, il Presidente dà la parola al P. M. cav. De Lollis, uno dei più facondi magistrati della Procura Generale.

Dopo un esordio felicissimo, nel quale fa rilevare tutta la forza del reato, il P. M. intraprende una minuta discussione delle prove, dimostrando la inassistenza degli *alibi* presentati dagli imputati, la importanza capitale dei riconoscimenti di persone e di cose, la perfetta logica concatenabili, come il Madarelli e la Bruni, e delle deposizioni rese fatte dai due imputati; conclude domandando ai giurati un verdetto che affermi Sassoli e Pasquali colpevoli di omicidio a scopo di furto.

Dopo un lieve forideute fra il P. M. e l'avv. Xocari, composto subito dal Presidente, comincia a parlare l'avv. Frati in difesa del Pasquali, il quale deve chiudere l'arringa.

Domani continuerano le arringhe. "

Tribunale - Sezione IX.

Pres. Marpurte - Giudici: Di Stasio e De Maria - P. M.: Giampietro.

I fatti di piazza Navona

Vi è molta aspettazione per vedere come finirà il rumoroso incidente per cui sabato l'udienza dovette essere interrotta.

Alle 11 412 entra il tribunale ed il presidente in mezzo a rispettoso silenzio pronuncia presso a poco queste parole:

Io non posso e non voglio deplorare il vivace incidente di sabato. Non abituato ad assistere a liete cori accentrate fra parti, nelle condizioni di salute in cui mi trovavo, giustifico appieno la mia recente irrechiste, ho fatto del mio meglio per impedire la calma, ma ho dovuto cedere, perchè la mia debole voce era superata da quelle di alcuni difensori. Ora non pongo, ma impongo la calma, imponga che non si crea dei limiti rigorosi, e questo anche per quelle strumenti devo rinviare il processo a tempo indeterminato, con grave danno di tanti imputati, che hanno diritto di vedere sollecitato il giudizio.

Queste parole del Presidente sono accolte con unanimi approvazioni ed è da augurarsi che il dibattimento prosegua senza ulteriori incidenti.

Perfezo quindi, manifestando il loro rispetto e la loro stima verso il Presidente gli avv. Centelo e Farnilai quindi l'avv. Peretti dichiara che molte delle sue parole detta sabato, trasforno il suo pensiero, e molte furono male interpretate; deplora ad ogni modo di essere stato causa di una spiacevole incidente.

Il P. M. aggiunge nello stesso senso poche parole.

Il Tribunale si ritira per deliberare se debba procedere di parte dei testimoni al riconoscimento degli imputati; dei quali hanno fatto verbale; e delibera di non permettere questi riconoscimenti.

Poi il dibattimento riprende il suo andamento tranquillo. Vengono uditi i funzionari e molti agenti che operarono gli arresti.

Per la gara del tiro a segno a Torino

Ieri alla Prefettura ebbe luogo un'importante riunione presieduta dal Prefetto allo scopo di intendersi sui mezzi più acconci per ottenere che la provincia di Roma invii alle prossime gare generale del tiro a segno in Torino il più gran numero possibile di tiratori e concorra alla gara stessa con molte rappresentanze.

Fra i presenti notavansi il generale Menotti Garibaldi, Don Camillo Borghese, il principe Don Giovacchino Ruffo, Don Giuseppe Sforza Cesarini, cav. Vitali, dep. prov., l'ass. com. Coltellacci che rappresentava il sindaco di Roma, i cons. com. cav. Trompeo, cav. Modigliani e Bianchi, nonchè il conte Negroni, il marchese Gaetani, l'ing. Cesare comm. Pasqui, il cav. Augusto Sindici, il colonnello del Distretto M., il ten. colonnello cav. Vitali, il cav. Vaghera, il cav. Scanzi, il ten. colonnello Cisotti, il comm. Cigliuti e i membri della presidenza della Società di Roma.

Delle Società della provincia erano rappresentati i presidenti di Ariccia, Albano, Campagnano, Cocciano, Cepparo, Fara, Guidonia, Castellana, Civitavecchia, Ferentino, Frascati, Genzano, Montortondo, Nepi, Nettuno, Palestrina, Palliano, Palombara, Rocca di papa, Segni, Subiaco, Supino, Tivoli, Tolfa, Toscanella, Valentano, Valmontone, Velletri, Vicoli, Zagarolo.

Il Prefetto marchese De Seta aprì la seduta elevando come la provincia di Roma sia quella che annovera il maggior numero di Società costituite e si augura che alla grande gara di Torino farà tenere alto il nome che seppe mantenersi nelle passate gare.

Alla discussione, improntata ai più alti sentimenti patriottici, parteciparono il generale Menotti Garibaldi, colonnello Cisotti, il cav. Sindici, i rappresentanti di Nettuno, Alatri, Vicoli e Genzano, il cav. Trompeo e il cav. Cardin-Fontana, che con tanta competenza dirige la divisione di tiro a segno alla nostra gara.

Fu approvata all'unanimità la proposta del prefetto di deferire ad una Commissione esecutiva l'incarico di diramare un manifesto a tutti i tiratori della provincia, di raccogliere premi in oggetti per inviare al Comitato centrale in Torino, di raccogliere sussidi onde facilitare alle Società più bisognose la partecipazione alla gara stessa: di agevolare in tutti i modi alle Società di potersi esercitare lungamente in questo periodo di pre_aradone.

Nel 2° Ano del mese corrente il Comitato plenario terrà una nuova riunione per discutere le proposte della Commissione esecutiva, la quale è stata così formata:

Presidente: il prefetto; vice-presidenti: principe D. Fab izio Colonna, generale Garibaldi e principe Don Camillo Borghese; Segretari: avv. Lattanzi della provincia, cav. Arnaldo Alessandrini della Società di Roma, Vesci Filiberto della Società di Marino; membri: i presidenti delle 5 Società del capoluogo di circondario, cioè: Rocca Priora, Civitavecchia, Frascati, Velletri e Tivoli; i consiglieri provinciali Sforza Cesarini e Vitali, i consiglieri comunali Bianchi, Modigliani e Trompeo, il consigliere Cardin-Fontana, il colonnello del distretto e il comm. Cisotti.

Per il Publico

CALENDARIO

MARTEDÌ, 23 Marzo 1898 — S. Paolo v.

Leva il Sole alle ore 5.57 m. — Tramonta alle 6.23 s.
Leva la Luna alle ore 3.49 m. — Tramonta alle 6.31 s.

BOLLETTINO METEORICO

21 Marzo

Ripost: pressione barom. Nord, 745 Millimetri, Pietroburgo; elevata a 769 Irlanda.

Italia 24 ore: barometro ovunque diminuito, fino sei mill. Sud: temperatura aumentata.

Stamane cielo sereno ovunque Adriatico, nuvoloso coperto altrove, qualche pioggia.

Barometro interno 763.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali Nord, intorno levante Sud, cielo nuvoloso, qualche pioggia.

Rohm-Hooverbo

Vistaa

Spiegazione del Passatempo precedente: LA-MA

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 19 e 17 marzo
Nati 26 compresi 3 nati morti.
Morti 45 dai quali 25 sotto i 7 anni.

DI CUI TI

Tosti Serafino di Antonio, Marignano, 85, vedovo
Prassi Letizia fu Domenico, Arezzo, 54, coniug.
Bianeri Rinaldo di Nicola, Angela, 25, celibe
Mordli Agostino di Giuseppe, Roma, 31, coniug.
Bardi Adelaide fu Vincenzo, Roma, 63, coniug.
Bianchini Carlo fu Luigi, Roma, 69, coniug.
Carosanti Alessandro fu Tommaso, Roma, 60, coniug.
Pecchioli Agostino fu Angelo, Fucecchio 75, celibe
Valentini Vincenzo di Giuseppe, Roma, 27, coniug.
Panicola Antonio fu Giuseppe, Subiaco, 64, celibe
Tarlo Federico fu Giuseppe, Genzano, 68, coniug.
Gagliardini Erminia fu Federico, Roma, 38, vedova
Gubbono Teresa fu Vincenzo, Roma, 66, vedova
Franci Paolo fu Vincenzo, S. Quirico d'Orcia, 34, celibe
Moroni Cire fu Gaetano, Roma, 71, coniug.
Carosi Caterina fu Angelo, Soriano, 37, coniug.
Rinelli Mariano fu Rinaldo, Roma, 42, celibe
Bragaloni Giuseppe di Giacomo, Vico nel Lazio, 11
Baiano Carolina, Torino, 64, vedova
Morcini Giuseppe, Tramonte, Roma, 60, coniug.
La Nardo Luigi fu Pasquale, Napoli, 49, celibe
Rona Costanza fu Benedetto, Roma, 81, vedova
Lubrano Teresa di Agostino, Roma, 1, nubile
Bella Giuseppe fu Mariano, Fusta, 57, coniug.
Giannini Luigi fu Giovanni, Roma, 66, coniug.
Bonana Domodeo fu Antonio, Milano, 64, coniug.
Galeffi Luigi fu Gaetano, Olevano Romano, 68, coniug.
Rinaldi Raffaele fu Alfonso, Bellegrave, 56, coniug.
Tessari Averardo fu Giuseppe, Firenze, 62, coniug.
Gazzeri Maddalena fu Domenico, Pomarance, 64, coniug.
Mattei Emilia fu Giovanni, Firenze, 46, coniug.
Quintini Rosa fu Costantino, Norcia, 74, coniug.
Taliani Giuseppe fu Luigi, Ciarrano, 36, vedovo
Tiuli Luigi fu Vincenzo, Modena, 64, coniug.
Fedeli Gaetana fu Domenico, Amatrice, 74, vedova

†

Un fiero morbo, ribelle al ogni cura, ha rapito ai vivi nella verde età di 35 anni, munito dei conforti religiosi alle ore 7,45 di ieri 21 marzo

l'avv. e ing. JOSÈ SANTOS RODRIGUEZ

Vice-console del Chili in Roma.

Giovane colto, intelligente, leale e di virtù veramente cristiane si acquistò la stima e le simpatie di quanti lo avvicinarono. Lascia incompiuti lavori sopra materie scientifiche altamente apprezzati.

Sia pace a quell' anima eletta e valga il ricordo della sua vita esemplare a lenire l'amaissima della famiglia.

Il trasporto funebre alla Parrocchia di San Lorenzo in Lucina avrà luogo questi oggi, 22, alle ore 10, partendo dalla via Fontanella di Borghese n. 56 e la messa di *requiem* mercoledì, 23, nella stessa Chiesa alle 10,30.

Per coloro ai quali non fosse pervenuta la partecipazione vulga il presente avviso.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Prefettura di Trevisa. - 6 aprile - Lavori urgenti di prolungamento difesa sponda sinistra del Piave. Presunto L. 42,100.

Ministero dei Lavori Pubblici. - 18 aprile - Manutenzione 20 tronco R. N. da Nuore a Monti m. 49,572 (1898-1904). Presunto L. 114,000.

Provincia di Sassari. - 9 aprile - Manutenzione tronco R. N. Bonorva Carrucca alla Marina del Falco m. 17,795. Pres. L. 45,738.

Immobili in Roma. - 23 marzo - Tribunale - Due vendite immobili Torrice e locali formanti un sol corpo fuori Porta S. Paolo, via Ostiense L. 280,000.

Consiglio Comunale

Seduta del 21 marzo - Pres. **Ruspoli**.

La seduta è aperta alle 21,30.

Si partecipa una lettera di dimissione del Consigliere della Penitenza alla Lungara, i quali declinano il mandato perchè il Domanio si rifiuta di adempire ad una rivendicazione dei beni dell'istituto.

Il Consiglio prende atto e respinge le dimissioni, anche perchè ritiene che in simili casi sia più utile non disertare il campo ma resistere dino all'ultimo momento.

BIANCHI. Si associa.

CARANCINI. Insiste parimenti nel concetto però che il voto del Consiglio suoni incoraggiamento al sindaco ad interessare il governo perchè voglia riconoscere il diritto dell'Opera Pia.

RUSPOLI. Osserva che ora soltanto ebbe notizia delle divergenze in questione. In ogni modo si occuperà con interesse della questione.

Prendendo atto delle dichiarazioni del sindaco le dimissioni sono respinte all'unanimità.

Si approva l'iscrizione all'ordine del giorno della proposta Ferrari per le onoranze a Cavallotti.

CASCIANI invita la Giunta a sollecitare la presentazione del piano regolatore della rete tramviaria in città, nell'interesse specialmente di poter deliberare sulla linea interna di complemento pel tram dai Castelli romani.

BENUCCI. Assicura che gli studi sono compiuti e che quanto prima il Consiglio sarà posto in grado di poter esaminare i progetti relativi.

PACELLI ERNESTO interroga la Giunta per conoscere se il Governo in sempre regolarmente rifiuta la consegna di tutti i locali che per legge erano devoluti al Comune di Roma.

RUSPOLI. Risponde che la frutta di una questione assai seria perchè dei locali devoluti al Comune pertroppo il Governo si presa la carne e lasciò al Municipio le ossa.

Questo alla riconsegna dei locali ecclesiastici ritentati dallo Stato - molti dei quali rappresentano un'assoluta necessità pel Comune - le cose non procedettero in modo migliore. Si aveva bisogno della Minerva pel Ministero delle Finanze, ma contrasti di Ministero la Minerva non si restituì; occorreva il Convento dei SS. Apostoli pel Ministero della Guerra, ma la costruzione del nuovo edificio non decise il Governo alla restituzione di quel locali.

PACELLI ERNESTO. Ci hanno fatto un Circolo militare!

RUSPOLI. Se si deve rimontare alla origine di tale questione - una questione complessa - ci sarebbe assai da discutere: non crede però sia il caso di entrare in merito. Prende atto delle sollecitazioni di Pacelli per la rimozione che saranno del caso.

PACELLI ERNESTO ringrazia il Sindaco delle sue dichiarazioni. Prescindendo dal carattere di certezza, dal carattere che la interpellanza mirava decisamente a fare questione politica, rimasta dal Sindaco nelle parole: carne al Governo, ossa al Comune. Desidera che Pon. Ruspoli faccia preparare uno studio particolareggiato in proposito, prima di esaminare la questione in merito. Gli abusi del Governo si riflettano nel bilancio comunale aggravato da forzosissime spese pur provvedere alle necessità dei pubblici servizi. Formula la speranza perchè si abbia un nuovo argomento dell'opera benefica del governo verso Roma.

RUSPOLI pone in discussione la nuova convenzione con la Società per l'illuminazione di Roma.

SODERINI, rilevando come nella nuova convenzione si riscontrino molti richiami ai contratti precedenti, domanda che siano distribuite ai consiglieri le copie dei contratti stessi perchè possano rendersi conto delle varianti.

PIPERNO, associandosi, insiste per la compilazione di un testo unico.

BIANCHI non crede opportuna una discussione immediata della convenzione, quando altre proposte esiste pur una migliore organizzazione di tale servizio pubblico, non stato sottoposto alla Giunta.

CARANCINI osserva come si tratti di una questione complessa. Comprende la compilazione di un testo unico per cose giudicate; non ne comprende l'opportunità per cose ancora in discussione. Conviene in ogni modo sulla necessità d'informare il Consiglio intorno al procedimento.

RUSPOLI non crede opportuno al rievio della discussione, desiderando e Sindaco e Giunta che il Consiglio studi e discuta seriamente la nuova convenzione. Ma non potrebbe accettare una proposta di rinvio per le ragioni suesposte dal cons. Bianchi.

Lo difiido — dichiara — delle proposte dell'ultim'ora, quando specialmente in un anno da che fu dichiarato il contratto nessuna offerta in contrario pervenne al Comune. Non si di proposito serie: in ogni modo se ci fossero è disposto a prenderle in esame, ma senza perciò dovere ritardare la soluzione della questione.

Rileva poi come l'assemblea della Società Anglo Romana sia stata invitata a pronunziarsi sulla accettazione o no della convenzione. Ora a suo avviso: siamocchè più corretto che il Consiglio comunale si pronunziasse sull'accettabilità del contratto prima degli azionisti per non sottoporre gli interessi della città a quelli di una assemblea interessata. Spetta a noi dire del contratto, emettiamo consulere...

BIANCHI. A proposito della sua raccomandazione osserva che non intendeva ai erire dei fatti: accennava a fatti alla possibilità di altre proposte.

CARANCINI PIPERNO. Ampliano insistendo.

BACCELLI GUIDO. Conviene nella necessità di sottoporre al Consiglio le precedenti convenzioni. Crede però che non sia il caso di preoccuparsi della forma.

RUSPOLI. Dichiara che le copie dei diversi contratti potranno essere subito distribuite al Consiglio frontaliamente alla seduta.

La discussione è rinviata.

RUSPOLI. Pone in discussione la proposta relativa alle onoranze alla salma delle due per l'agibilità del teatro Argentina per la futura stagione di Carnovale-Quaresima.

PACELLI ERNESTO. Domanda la sospensiva.

RUSPOLI. Osserva che se si vogliono fare spettacoli occorre provvedere in tempo: in caso diverso ne lui nè la Giunta intendono assumere alcuna responsabilità.

PACELLI ERNESTO. Dichiara che la sua proposta tende a sospendere la discussione soltanto pe pochi giorni. Il sindaco non ignora che sono le corse cittadine con cui contò per assicurare al nostro teatro massimo un'esistenza più conveniente e decorosa nel cui buon esito è lecito sperare.

RUSPOLI. Il fatto di constatare che il caso. Pacelli non ha non ignora... ma sappia qualche cosa più di lui. Crede però che sia troppo ottimista.

L'amministrazione non mancò di prendere in considerazione la questione di lui: ma il governo rispose negativamente; in Casa reale si limitò a prendere atto della richiesta di un maggior concorso. In ogni modo la responsabilità della Giunta è al completo.

PACELLI ERNESTO. Rileva come le stesse dichiarazioni del sindaco giustificano la sua proposta di più per soli pochi giorni, ciò che non può compromettere l'esito della futura stagione. Da quelle dichiarazioni risulta che non da tutti gli esercitatori pervenne alcuna risposta definitiva, risposte che converrebbe avere in questo breve periodo e parare il rifiuto del governo.

RUSPOLI. Accetta il rinvio.

Dopo ciò il Consiglio si scioglie in seduta segreta.

Erano presenti i consiglieri:

Battarelli, Armellini, Tolli, Nisolino, Bianchi, Coselli, Kambo, Placidi, Masi, Pacelli F. Pacelli Ernesto, Cuzzi,

I pizzicagnoli e il regolamento d'igiene. — Si tratta senza dubbio di un caso tipico.

Il Consiglio comunale, discutendo il progetto del regolamento d'igiene, modifica e sanisce in opposizione alle proposte della Giunta alcune disposizioni in ordine ai termini della maturazione dei salumi, basandosi specialmente sulle convenienze locali.

Il regolamento va alla Prefettura per l'approvazione del Consiglio sanitario provinciale e il Consiglio sanitario provinciale — caso mostruoso — riservandosi di prendere in esame il regolamento, straccia gli articoli relativi alla maturazione dei salumi, e il rende senz'altro esecutori.

Sembrerà forse cosa molto naturale di distanza in distanza il Consiglio sanitario rinvia al Consiglio comunale il regolamento per alcune lievi modificazioni e mentre approva quasi tutti gli articoli, ritiene opportuno di modificare gli articoli che riguardano la maturazione dei salumi — quei soli che *erano resi esecutori in precedenza*.

Il caso è strano: ma come male se con qualche ragione si fosse giustificata tale contraddizione; niente affatto: gli articoli vanno modificati perchè — dice la Prefettura — il prof. Colli ha espresso tale parere.

Francamente non sono da ridere.

Ora qui non si tratta di un quartiere dove esistano terreni acquitrini, sale, salubrità delle acque o delle carni si possono bene essere elementi di civile che esclusione qualunque avversa maturazione. Ma nel caso nostro è evidentemente desiderabile questo: se la maturazione dei salmi debba essere permessa 15 giorni prima e prolungata 15 giorni dopo i termini reclamati dalla classe dei pizzicagnoli industriali della pizzicheria. Il Consiglio comunale credette di compiere atto di giustizia tenendo conto dei voti dei pizzicagnoli, non è stato per nessuno di questi principi economico, ma più specialmente per considerazioni igieniche.

Il Consiglio sanitario provinciale condivise il parere del Consiglio comunale, ma ad un tratto a tre mesi di distanza muta parere e quelle ragioni di che erano sembrate una provvidenza tanto da rendere esecutorie con una speciale urgenza, sono stragiornamente respinte nel medesimo calderone.

Ed ora come finirà? Il pizzicagnolo si agitano e protestano: ma via si può dar loro torto?

La luce. — Mentre si discute la nuova convenzione con la Società anglo-romana per l'illuminazione di Roma, ci sembra opportuno riassumere le cifre del consumo di gas ed energia elettrica accertato nell'anno decorso. Le desumiamo dalla relazione del generale Pianell.

Nel 1897 la luce pubblica ha consumato gas di cui mc. 3,578,864 al Comune (con una diminuzione di mc. 58,185 sull'anno precedente) e mc. 9,639,879 ai privati (con una diminuzione di mc. 149,217 sul passato esercizio). La diminuzione totale fu dunque di mc. 178,092.

La ragione di tale diminuzione è che anche il Comune è costretto a far delle economie, riducendo il consumo di gas in un certo numero di fanali pubblici, ed eliminando le illuminazioni straordinarie in alcune ricorrenze dell'anno.

Il numero delle fiamme municipali, dopo la soppressione di alcune di esse tutte dal Comune, risulta di 31 diminuite di 1 sul 1897 e 7218 in attività a meno spente. La differenza del 1896 è dunque di 51 in meno sul totale, risultante dal 8vario fra 100 di esercizio in più, e 151 spente in meno.

Se in opera presso i privati 13,381 contatori rappresentanti 119,141 fiamme, con numero consecutivo di 731 contatori, ma diminuzione di 3022 fiamme. Ciò dimostra che si accentua la tendenza alla soppressione dei grossi impianti a gas, che si trasmutano in impianti elettrici, e riscrivere in maltipianti di piccola portata.

Per ciò che riguarda l'illuminazione elettrica noi si hanno le seguenti cifre:

Al 31 dicembre 1897 sono installate n. 54568 ampade di diverse potenze, rappresentanti 56088 ampade da 16 candele, con un aumento sull'anno precedente di 6198 lampade di diverse potenze, rappresentanti 5633 lampade da 16 candele, anche nell'elettricità l'aumento è dunque nelle ampade di piccola intensità e consumo.

Vi è stato nel 1897 un discreto aumento nella forza motrice elettrica, che è stata in totale di Etowatts 23,707,668 di cui però Etowatts 9,008,275 pel servizio di trazione elettrica, l'illuminazione e quindi rimane quasi stazionaria, il che deve anche attribuirsi all'aumento di lampade a consumo ridotto.

La rete elettrica dei grossi canapi misura ora m. 98,291, quella delle condutture secondarie ha la lunghezza di m. 49,941. La rete totale per gli abbonati ha quindi al 31 dicembre 1897 la lunghezza di m. 148,232, altre 11 chilometri al di più rispetto all'anno precedente.

Nel mondo dell'arte. — Ieri S. A. R. il Principe Ereditario di Norvegia ha visitato lo studio del prof. Joseph de Kopf a via Margutta, ove ammirò tra l'altro un ritratto di S. S. Leone XIII, che trovò, ed è realmente, somigliantissimo.

— Ieri S. E. il ministro della pubblica istruzione si recò nello studio dello scultore Ettore Ferrari per esaminare un quadro destinato all'Esposizione di Torino.

Il quadro rimarrà esposto al pubblico oggi e domani dalle ore 10 alle 16.

Società ingegneri-architetti — E' noto che nell'esercizio della professione di ingegnere e di architetto si verificano talvolta alcuni dispendiosi inconvenienti dal fatto che molte persone usurpano il titolo di ingegnere o di architetto senza averne il diritto a forma delle vigenti leggi.

Ad eliminare siffatti abusi, la Società degli ingegneri e degli architetti italiani ha preso l'iniziativa per la formazione di un albo degli ingegneri e architetti legalmente abilitati all'esercizio della professione residenti nel circondario di Roma ed ha perciò invitato tutte le persone fornite della voluta qualità a chiedere l'inscrizione, appoggiando esse o no alla Società. L'inscrizione è gratuita e sarà fatta da una Commissione composta di tre membri della Società nominati dal Consiglio direttivo, alcuni dei quali non appartenenti alla Società, in seguito ad esame dei titoli dai quali i richiedenti sono abilitati all'esercizio della professione.

La Società si riserva di promuovere una simile istituzione negli altri circondari della provincia ed anche in tutte le provincie del Regno; intanto essa ha la formazione e la pubblicazione dell'Albo del circondario di Roma nel primo periodo triennale. Compiuta che sia l'iscrizione per colore che avranno presentato la domanda non più tardi del 30 aprile p. v., gli inscritti saranno convocati allo scopo di stabilire norme proprie per la prosecuzione dell'albo e deliberare intorno alla continuazione del Consiglio dell'ordine.

Azione onesta. — Ieri, a via di Porta Angelica, il sig. Gius. Merlonetti, contrattore aggiunto al sig. Cesare di Roma, avendo trovato una borsa contenente vari valori e una catena d'oro per signora, e sapendo a chi portarla alla signora Enrichetta Cannetti-Gennelli, che l'aveva smarrita. La signora desidera porgere pubblicamente al sig. Merlonetti i suoi più vivi ringraziamenti e noi aggiungeremo che l'atto di tale prova come il distante ufficio che egli copre nella Zecca non potrebbe essere meglio affidato.

Le reclute — Alla stazione di Termini, ieri, continuò il passaggio delle reclute.

Provenienti da Cagliari, alle ore 13.20, ne giunsero circa 300. Ripartirono per Perugia e Spoleto.

Coi treno di Pisa, alle 22.10, ne arrivarono altre 100. Una parte ripartì per Gaeta, gli altri rimasero a Roma.

Sibi et amicis. — Il valente scultore comm. Gilberto Bozzi di Milano, trovandosi a Roma volle onorare i suoi amici comm. Ecochetti, preseelto a capo gabinetto dal min. della P. Istruzione con un banchetto cordiale all'albergo Nazionale, cui erano invitati e presenti parte gli onorevoli Sabini, Schiratti, Bertarelli, il cons. di prefettura cav. De Rossi, i prof. Gennaro e Stoppelli e il cav. Ferrari con le rispettive signore.

Non più parole di cordiale allegria. Nella sala il banchetto servito col massimo impegno dal signor **Maurizio** e coronato da una serie di brindisi ed auguri al Ronchetti ed al simpatico artista Augusto Bozzi, augurali tutti il maggior progresso negli studi e nelle Belle Arti.

L'avvenimento artistico di oggi. — martedì 5 aprile, alle ore 2 pomeridiane Esposizione dei mobili di lusso e della collezione di oggetti antichi (di cui temiamo ieri parola) nella Casa Corvisieri in via Manin n. 68. Di interesse vi sono dei mobili ingiesi di noce scolpiti moderni, mobili antichi Luigi XIV, XV, XVI, Impero e del rinascimento italiano, quadri del secolo XIV al XVII, vasari, avori, bronzi, terre di marmo, bronzi, avori, porcellane, cristalli, terre cotte, majoliche, armi ecc.

Le vendite all'asta avranno luogo da martedì 23 marzo a martedì 5 aprile.

Sul Corso. — Iersera una folla di persone si assiepava entro il recinto di un cantiere posto nel tratto Giacomo Folli, al Corso n. 342. Cosa è avvenuto? — si domandavano i tanti curiosi che in quell'ora di là transitavano.

— *La festa non aveva ancora finito di accendere tutto trambusto e gaudio* — dice il poeta. Così pure a Roma, tutto si trasforma abbellendosi. Quella folla di persone non erano che dei buoni amici, dei veri estimatori del Folli, i quali accorsi a rallegrarsi e ad incoraggiare con la loro presenza l'inaugurazione dei nuovi magazzini del sig. Folli, dopo 27 anni d'esercizio, ed era trasferito dall'angolo di via della Croce al Palazzo Ferraioli sul Corso, posto più centrale e più rispondente per la maggiore ampiezza, per la direzione dei locali e per l'eleganza dell'edificio alle più recenti esigenze. La fortuna non può che arridere all'operoso e intelligente proprietario e noi gliela auguriamo di cuore.

Liquidazione Libraria via del Corso 383-84 (presso piazza Venezia, Marteli 22 e successori, ore o pom.

Disordini in provincia. — Telegrammi da Sgargola annunzano a gravi disordini che si sarebbero verificati, per causa, non ancora ben precisate, in quella città.

Contadini e donne, tumultuando, avrebbero invaso il Municipio incendiando l'archivio e devastando i mobili.

Sono sul luogo il sottoprefetto e il capitano dei carabinieri a Frosinone con numerosi militi e il prefetto di Anagni.

Vennero operati molti arresti.

— Anche a Poli si temevano disordini causa una lite pendente in appello fra il principe Doria ed un certo numero di comunisti, lite che lasciava vari contadini, con grave danno del principe e dei coloni.

Il prefetto inviò sul luogo il conte Rossolo, il quale insieme col delegato e dei carabinieri di Frascati si recarono a comporre in modo soddisfacente la vertenza in attesa della sentenza definitiva onde ogni ulteriore pericolo di disordini è scongiurato.

Si è costituito. — Alla caserma dei carabinieri di piazza S. Lorenzo in Lucina l'altra sotto si presentò certo Giuseppe Pettini d'anni 29 romano, dichiarando autore dell'omicidio avvenuto alla lunga in persona del tenitore Francesi Armando.

Nella sera doveva partire insieme alle altre ditte per Torre Annunziata, ove aveva preso stanza.

I pattuglioni. — La questura prosegue con attività si servizio di repressione dell'accattonaggio. Ieri furono eseguiti 34 arresti per questo motivo. Di questi 7 minorenni, dei quali 8 nativi di Roma, 8 del Circondario ed 8 di altre Provincie. Nessuno di essi era inabilitato al lavoro. Dei 1600 Nessuno di essi era inabilitato al lavoro. Dei 1600 mendicanti fermati dalle pattuglie istituite in questo Autunno dall'Ufficio di delle leggi di P. S. ed al regolamento di Polizia urbana.

Tentati suicidi — Al conduttore di tram Pompeati Alfredo, di anni 26, romano, mentre si andava insieme con una moglie Pandolfi Emilia, d'anni 22 da Marciano, si lanciava volontieri sottoggiare dal marciano Girard Ettore.

Ieri alle 43, tornato nella sua abitazione, in via Principe Eugenio 22, p. 2., il Pompeni fece alla moglie una scenata di gelosia, l'abbattimento al lavoro.

La Pandolfi rimase impressionata e appena uscito il marito svestitasi rapidamente si gettava dalla finestra.

Fu precedata dall'inquilina Pieri Isolina e dal Girard, che dalla anch'egli nello stesso stabile, e trasportata a S. Antonio.

Il disteso di guardia le riscontrarono contusioni pluttosto gravi.

— Ieri mattina alle 9.30, per dispiaceri di famiglia l'impiegato al Ministero della marina, Fabbroni Edoardo, tentava di asfissiarsi gettandosi dal ponte di Ripetta.

Tratto in salvo dai barcaiuoli Ponzato Oresto, Ciancaglini Cesare e Monteleone Raffaele, venne trasportato all'ospedale di Santo Spirito, ove rimase in osservazione.

Fanchetto. — Ieri sera alle 22 i vigili della Pilotta venivano avvertiti che in via Meridiana si era svilupputo un incendio. Accorsi nella detta era svilupputo un incendio. Accorsi nella detta era svilupputo un incendio che era un falso allarme. Si trattava solamente di un pò di carbonella che un carbonaio aveva sceso nella sua bottega.

Investito. — Il bambino Migliarelli Giuseppina in via dello Statuto mentre si trastullava con altre compagne fu gettata a terra da un carrozzone che gli passò sopra causandole scuriosità. Ne ritto il di sei giorni di prognosi riservata.

— In via F. Umberto il ragazzo Mengarelli Vittorio venne investito da un velocipedista. Ferita alla coscia destra.

Baruffe. — In piazza Tiburtina Piccani Pasquale di anni 14 per il giuoco della *mora* questioni con un compagno. Questi lo ferì di coltello alla schiena.

— Lo scalpellino Alessandri Pietro Paolo d'anni 72 romano, un sordo-muto, nella sua abitazione in via Labicana, 32, venne in litigio avuto con la moglie Clelia Massaro, affetta anch'essa dalla stessa infermità (!) le si scagliò addosso armato di coltello. Si interuose allora il coinquilino Palazzi Cesare che a colpi sordo-muto (!) e ricevette dall'Alessandri un poderoso pugno sulla faccia.

— In via Gaeta ieri alle 17 la guardia di città Marcelli Vittorio redarguì quattro individui che esercitavano arrivazzanzi fervorino del chiasso. Costoro si ribellarono all'agente malmenandolo. Accorse allora guardie si riunirono e tutti furono tradotti in arresto. Essi sono Tili Angelo, scalpellino muratore, Pecchi Enrico studente e Capitani Angelo. Quest'ultimo nella colluttazione calcò fieramente sul piede.

A S. Agnello — Ricoverati:

— Il fabbro ferraio Colangeli Giulio, d'anni 16, romano, trasportato sul velocipede, fuori porta S. Lorenzo, spinse la macchina a tutta corsa contro il lampione di un cumulo di pietre. Grave ferita al ginocchio sinistro.

— Dalla guardia municipale Mandi, al viale Principessa Margherita, fu rinvenuto disteso in terra e colla faccia insanguinata il carrettiere D'Angelo Antonio, d'anni 52.

Era in preda ad un fiero soleone sbercia. Trasportato all'ospedale e fu giudicato guaribile in 15 giorni.

— Pinci Luigi, d'anni 7, in via della Cagnarecia scherzando con altri compagni da suo di questi ricevette una coltellata alla spalla sinistra.

Città di Civitavecchia (provincia di Roma).

E' aperto il concorso ad un posto di medico-chirurgo condotto con lo stipendio annuo di L. 3000 lordo di ritenute per ricchezza mobile e pensione.

Oltre i documenti di legge l'aspirante deve provare che esercita da non meno di tre anni.

Non sono ammessi al concorso coloro che hanno raggiunto il 40° anno di età.

Il capitolato d'oneri è ostensibile nella segreteria comunale.

p. il sindaco
V. Giacomini.

Il segretario capo
V. Albert.

Monte di Pietà.

Mercoledì, 23 marzo 1898 - 3ª *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati fi di 30 *Luglio* 1897 fino alla polizza **174190.**

La 4ª Custodia vende:

Argenti biancheria e vestiario impegnati fi di 15 *agosto* 1897 fino alla polizza **192600.**

Si pagano resti dei pegni vendati nelle altre custodie.

Grande vendita giovedì 24.

Visitate tutti lo stabilimento **Via Poli 51** e troverete una vendita eccezionale.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — *Frine* è una graziosa operetta di cui Camillo Antona-Traversi ha scritto il libretto e un artista appassionato, veramente bravo e studioso come il Tedaco lo ha musicato con grande maestria ed abilità.

Si potrà trovare che questo lavoro si allontana dal genere delle operette moderne: però rimane e rimarrà sempre una produzione geniale, ricca di verve — e questo è pregio non lieve — eccellenti e di musica melodica che si sente e si gusta con piacere.

La Compagnia Scognamiglio seppe eseguirla alla perfezione e la signorina Marchetti, la Del Lago, il Marcellini tutti insomma furono applauditissimi e applauditi.

Stasera replica.

— Il "cartellone" della stagione di musica seguita ad essere oggetto di generali e varie discussioni in pubblico come per lettera al pia presto. Intanto per concerti e pubblico bisettegnino ricevere le presentazioni degli abbonamenti.

Valle. — Un altro successo d'ilarità l'iersera per *Feste, carezze e sassate* una riduzione sportivissima della scarpetta.

Non rincasammo l'intreccio perchè troppo complicato: diremo solo che esso è scabrosante di spirito: ben trovate con molta comicità e disinvoltura le per lo scarpetta — di destare la più viva ilarità. Vi furono clamorosi applausi e stasera si ripete.

Nazionale — Rammentiamo per stasera la *Manon* di Massenet, con quel complesso artistico assai noto.

Quirino — Stasera la bella e grandiosa operetta di Valentino: *Il Granduca di Gerolstein*.

Manzoni — Il nuovo dramma di Mario Mari, *Il denaro*, andrà in scena stasera. L'autore assisterà alla rappresentazione.

Interessi serata a favore della sig.a Michelazzi.

Metastasio — Continua lo straordinario successo della *Spia* che stasera si replica.

Teatro Nuovo — Un pubblico numeroso si è scralmente convegno in questa sala dove agisce la brava compagnia Zerri. Stasera la commedia-sogno in 3 atti *Nicolo*.

Circo Reale — Proseguono i preparativi per la pantomima comica *Il fuoco N. 13*, che andrà in scena domani. Intanto stasera e-mesto espettacolo con esercizi straordinari di assoluta novità.

Fubr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Frine*, ore 21.
Valle — *Cocora*, *Feste, carezze*, ore 21.
Nazionale. — *Manon* ore 21.
Quirino — *Granduca* ore 21.
Manzoni — *Il denaro*, ore 21.
Metastasio — *Spia* ore 21.
Teatro Nuovo — *Nicolo*, ore 21.
Circo Reale — Esercizi equestri, ore 21.
Variete — Spettacolo Variete, ore 21 1/2 — Dalle 15 alle 17 pantomimo.

Le lenti Viennesi concentrano al *Gambrinus* tutte le sere dalle 8 alle 12 stupefacenti.

Soci etti anglo-romana per l'illuminazione di Roma col Gaz ed altri sistemi

IN ACCORDO PREVIO PER AZIONI

Sede in Roma - Capitale versato 16 milioni

Esonati i membri nell'Assemblea odierna il numero legale di Azioni per deliberare a forma di legge sugli articoli 3. e 4. dell'ordine del giorno, cioè

3. Approvazione del Compromesso col Comune di Roma.

4. Variazioni allo Statuto Sociale.

si prevengono i Signori Azionisti che l'Assemblea Generale Straordinaria è nuovamente convocata alla sede della Società in Via Poli N. 14 per il giorno di Sabato 26 Marzo 1898 alle ore 14 allo scopo di deliberare sui due suddetti articoli.

Roma, 16 febbraio 1898.

Il gerente: *C. Pouchain.*

Compagnia Nazionale Assicuratrice

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA

Capitale sociale illimitato

Sede in Roma - Corso, 267 - Palazzo Odescalchi

L'assemblea generale ordinaria dei Soci è convocata pel giorno 31 marzo 1898, alle ore 14, presso la sede sociale per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Direttore Generale, del Consiglio d'Amministrazione e del Sindaci.
2. Approvazione del bilancio dell'esercizio 1897.
3. Modificazioni allo Statuto sociale.
4. Nomina dei Consiglieri d'Amministrazione per completare il numero prescritto dallo Statuto sociale.
5. Nomina del Sindaci.
6. Retribuzione ai Sindaci per l'esercizio 1897.

Non raggiungendosi il numero legale prescritto dall'art. 34 dello Statuto sociale, l'assemblea stessa resta indetta in 2.a Convocazione pel giorno 11 aprile 1898 alle ore 14 presso la sede sociale.

Per intervenire all'assemblea i soci dovranno depositare alla Sede sociale 1 loro titoli, ritirandone ricevuta tre giorni prima.

Roma, 10 Marzo 1898.

Il Consiglio di Amministrazione.

L'Acqua Alcalina di Ulivelo di cui ho fatta larga esperienza, sostituisce ottimamente in tutte le indicazioni le acque straniere della medesima qualità. Quindi nullo vantaggio le raccomando ai miei colleghi. Prof. CESARE FEDERICI.

Firenze, 4 Dicembre 1891.

Per richieste **Terme di Ulivelo** (Pisa).

OSTETRICIA e GINECOLOGIA. Dr. Rospigliosi. Consultazione. Prov. Mart., Giov., Sab. 1-3 p. V. S. Secondo 101.

VISTA

Debole e Difettosa

NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO

specialista di Diottrica Oculistica

riceve per la **correzione dei difetti e delle debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **9** alle **12** e dalle **2** alle **5**, in via **Sabuino, 93**, piano primo. **ROMA.**

Ultime Notizie

Il vice presidente del Senato on. Cremona, funzionante da ufficiale della Stato civile, per l'incapacità del sindaco Fenili, e il presidente del dispozizione del Consiglio on. Di Rudinì, partiranno probabilmente Consiglio on. Di Rudinì, partiranno probabilmente Consiglio on. Di Rudinì, partiranno probabilmente

Don Orsino

Romanzo di F. MARION CRAWFORD

Traduzione dall'inglese di Lida Cerracci

" A una certa Corte di Europa... io ero a quel tempo in diplomazia... assai una signora che non v'è mai potuto sposare anche se fosse stata libera, poichè la sua condizione era troppo al di sopra della mia.

" Essa aveva anche meriti più anni di me e si occupava pochissimo della mia persona, lo debbo confessare, ma io l'amavo.

Ella è morta adesso; è la principessa di cui mi parla in questo telegramma.

" Mi comprendete? mi sentite? poichè la mia voce è debole.

Benissimo; vi prego, continuate.

— Maria Consuelo è la sua nipote... la nipote della sola donna che io abbia amato.

" Fateri bene idea di questo. Ecco che cosa accadde.

" La mia principessa aveva una sola figlia, la principessa Maria, una bambina quando la vidi per la prima volta: non aveva più di quattordici anni.

" Eravamo tutti a Nizza, un inverno, molti anni fa... e circa quattr'anni dopo che io avevo conosciuto la principessa.

" Viaggiavo per poterla vedere ed essa era sempre molto gentile con me, benchè non mi amasse.

" Forse le ero utile, poichè la gente aveva sempre paura di me a causa della mia abilità nel maneggiare la spada.

" La principessa Maria aveva diciott'anni, povera bambina!

Spicca fece pausa un momento e si passò la mano trasparente sugli occhi.

— Credo d'intendere — fece Orsino.

— No, voi non potete intendere — rispose Spicca con improvvisa asprezza — voi non intenderete, finchè non vi abbia narrato tutto.

" La principessa Maria cadde malata o figurò di ammalarsi, mentre eravamo a Nizza.

" Ma non potè nascondere a lungo la verità... almeno a sua madre.

" Aveva già preso a confidente una cameriera piemontese di pochi anni maggiore di lei, e non permise che nessun'altra donna l'avvicinasse.

" Poi narrò tutta la verità a sua madre.

" Essa aveva un uomo del suo rango che aveva pochi anni più di lei... tantochè egli non era ancora maggiorenne.

" Disgraziatamente, come accade fra gente di quel lignaggio, un matrimonio fra loro era diplomaticamente impossibile.

" Il giovane non aveva la stessa nazionalità e le relazioni fra i due Stati erano tese.

" Con tutto ciò, essa lo aveva sposato segretamente, ma, come risultò di poi, senza nessuna formalità legale.

" E' molto discutibile se anche con questa il matrimonio si sarebbe potuto provare valido, poichè essa era cattolica ed egli protestante, ed il prete cattolico che li aveva uniti non si era munito della necessaria autorizzazione o dispensa.

" Ma erano entrambi in buona fede, entrambi giovani, entrambi sventati,

" Il marito... inutile nominarlo... era lontanissimo al tempo in cui eravamo a Nizza e nella impossibilità assoluta di venir da lei.

" Ella stava per divenir madre, ed in quell'estremo si rivolse alla principessa e le confessò tutta la verità.

— Vedo, vedo — disse Orsino — voi adottaste...

— Voi non vedete nulla ancora. La principessa venne da me per aver consiglio.

" La situazione era estremamente delicata da tutti i punti di vista.

" Dichiarare il matrimonio in quel momento avrebbe prodotto straordinarie complicazioni, poichè i due paesi ai quali appartenevano i giovani stavano sul punto di dichiararsi la guerra, guerra che il genio straordinario di un uomo riuscì a ritardare.

" Nascondere il matrimonio sarebbe stato egualmente pericoloso, se non più.

" La riputazione della principessa Maria era in giuoco, la riputazione di una giovane fanciulla come la gente credeva che fosse, rammentatevene bene.

" Varii piani si presentavano; non posso dire a quale ci saremmo appigliati, poichè il fato decise della cosa... tragicamente come fa sempre.

" Il giovane marito fu ucciso, mentre si trovava in una spedizione di caccia... almeno così fu detto... io ho sempre ritenuto che si uccidesse, ma tutto è molto misterioso. .

" Nessuno potemmo nascondere la notizia alla principessa Maria.

" Quella stessa notte nacque Maria Consuelo.

" Il giorno di poi sua madre morì; quel colpo l'aveva ucciso.

" Il segreto era allora conosciuto dalla principessa, da me, da Lucrezia Ferris e da un dottore francese di grande abilità e discrezione.

" Maria Consuelo dunque era un'orfanella senza nome, nata da un matrimonio non riconosciuto, da un matrimonio che non era certo legale e che la chiesa estava a ratificare.

" Ci pernadevamo sempre più che se avessimo pubblicato la verità sarebbero sorte innumerevoli complicazioni diplomatiche e di ogni altro genere.

" Il principe padre non era ancora giunto a Nizza ed ignorava la vera causa della improvvisa morte di sua figlia, ma doveva arrivare quantentt'ore dopo ed era necessario risolvere a qual partito dovevamo appigliarci.

" Potevamo contare sopra il dottore e sopra noi due, la principessa ed io.

" Lucrezia Ferris poteva pure una ragazza assennata e tranquilla o per molto tempo si mantenne tale.

" La principessa era disorientata dal dolore e fuori di sè per l'ansietà.

" Ricordatevi che io l'amavo..... poichè questo spiega ciò che feci.

" Io proposi il piano che fu posto ad effetto e del quale voi siete informato.

" Presi la bambina dichiarando che era mia e spedì Lucrezia.

" I soli documenti che esistano rispetto a Maria Consuelo stanno a provare che essa è mia figlia.

" Il prete che sposò la povera principessa Maria non si potè più trovare.

" Atterrito forse di ciò che aveva fatto, scomparve.... probabilmente si fece frate in un convento austriaco.

" Io gli ho dato la caccia per anni.

" Lucrezia Ferris mantenne il segreto per due ragioni: prima essa ricevè una grande somma di denaro ed un cospicuo assegno, e non contenta di questo sembra che ella si sia anche arricchita più tardi alle spalle di Maria Consuelo.

" La passione del denaro era il suo principale difetto e la tenevano con quello.

" In secondo luogo poi ella sapeva bene e lo sa ancora che, se ella fosse andata a narrare la storia vera, nessuno le avrebbe creduto.

" L'inventata origine di Maria Consuelo è provata positivamente e legalmente, e non vi è traccia di prova in favore della verità.

" Sapete adesso tutta la storia, son contento di avervela potuta narrare.

" Ora mi riposerò perchè sono molto stanco. Se son vivo domani, venite a vedermi. Addio, nel caso non mi doveste più trovare.

Orsino strinse la povera mano scarna ed uscì silenzioso, più commosso di quello che non volesse riconoscere dall'aspetto e dalle parole del morituro.

Era una penosa storia di errori commessi a fin di bene, pensava Orsino, e spiegava molte cose che egli non ora arrivato a comprendere.

Collegandole ora con tutto ciò che sapeva, egli aveva la spiegazione della vita desolata e misteriosa di Spicca.

Il vecchio cinico dualista era stato un uomo di cuore, in fin de' conti, ed aveva sacrificato tutta la sua esistenza per mantenere il segreto di una donna che amava, ma dalla quale non era riamato.

Questo era tutto.

Quella donna era morta ed egli moribondo, il segreto si poteva già dire messo sepolto nel passato.

Se fosse stato rivelato ora, nessuno vi avrebbe creduto.

Orsino ritornò il giorno di poi.

Aveva mandato a chieder notizie più volte e gli s'evano detto che Spicca durava ancora.

Egli lo rivide, ma il vecchio pareva anche più debole e non disse che poche parole nell'ora che Orsino passò con lui.

Il dottore aveva detto che potrebbe anche vivere, ma che vi era ben poca speranza.

Il giorno successivo Orsino ritornò ed entrando nella camera si riscosse.

Un vecchio francescano era al capezzale del moribondo, e parlava a bassa voce.

Orsino fece l'atto di ritirarsi, ma Spicca gli accennò debolmente di rimanere.

Allora il frate si alzò.

— Addio — sussurrò Spicca seguendolo co' suoi occhi infossati.

Orsino accompagnò il francescano.

Alla porta di fuori quest'ultimo si voltò verso il giovane con una espressione strana e posatagli una mano sul braccio gli domandò:

— Chi siete voi, figlio mio?

— Orsino Saracinesca.

— Un amico del poveretto?

— Sì.

— Egli ha fatto cose terribili nella sua lunga vita, ma ne ha fatte anche di nobilissime, ed ha sofferto molto ed in silenzio. Ha guadagnato il suo riposo e Dio gli perdonerà.

Il frate abbassò la testa ed uscì.

Orsino rientrò nella camera e si mise a sedere nella soggiola rimasta vuota accanto al letto.

Toccò la mano di Spicca con gesto affettuoso, ma questi fece uno sforzo per ritirarla.

Non aveva mai cercato la compassione e la simpatia degli altri e tanto meno la veleva quando eguno ne avrebbe sentito più il bisogno.

Per molto tempo nessuno dei due parlò.

La pallida mano riposava tranquillamente sul lenzuolo e il povero corpo lungo e scheletrito era avvolto in una veste di lana scura.

— Credete che verrà oggi? — chiese il vecchio alla fine.

— Può essere, io lo spero — rispose Orsino.

Seguì una lunga pausa.

— Anch'io lo spero — sussurrò Spicca — la forse mi abbandonano; non posso durare molto a lungo.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All' *Amministrazione del* **POPOLO ROMANO** *Via Due Macelli, 6-9,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA	Anno L. 18	Sem. L. 9	Trim. L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro) . .	Anno L. 40	Sem. L. 20	Trim. L. 10.
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)			
ITALIA	Anno L. 21	Sem. L. 11	Trim. L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro) . .	Anno L. 43	Sem. L. 23	Trim. L. 12.

(1) L' *Eco della Moda* è il più bel giornale di moda per famiglie. Esce uno spalito ogni settimana. Editore Treves

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Piec. Cron.*, Cent. 50 - *Sotto Cron.* (sosia 3. pag.) Cent. 70.

4ª Pagina. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
— Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi. —

1 2 3 4 5 6 7 8

Pubblicazioni della Stamperia Reale di Roma.

TESTO UNICO DELLE

LEGGI SULLE TASSE DI BOLLO

E SU QUELLE

In surrogazione delle Tasse di Bollo e Registro

PER COMMENTATORE

CINO MICHELOZZI

deputato al Parlamento, membro della Commissione governativa per i Testi unici delle leggi di Registro e di Bollo

CONTENENTE

ampie Annotazioni con i motivi e le fonti della unificata legislazione, il riferimento alle leggi speciali (oltre 50) comprese nel Testo, le Disposizioni regolamentari, le Istruzioni ministeriali, Massime di giurisprudenza, un Repertorio analitico dettagliato, l'Elenco delle leggi speciali non comprese nel Testo, ed altre materie.

Volume in-8° grande, di più che 800 pagine

LIRE 2.50

N.B. — Volendone garantito il recapito entro centesimi 25 per la raccomandazione.

TESTO UNICO DELLA

TARIFFA IN MATERIA PENALE

Raccolta annotata delle disposizioni del regio decreto 23 dicembre 1865, n. 2786, e delle istruzioni per la esecuzione della tariffa penale, con le modificazioni portate dalle leggi del 29 giugno 1892, n. 335, e del 10 agosto 1892, n. 191, nonchè dai relativi regolamenti del 10 dicembre 1892, n. 1193, e del 19 luglio 1892, n. 369,

CON APPENDICE

contenente le circolari pubblicate dai Ministeri di Grazia e Giustizia e delle Finanze relative alla tariffa penale, ad uso dei funzionari ed ufficiali presso le Corti, i Tribunali, le Preture, nonchè dei Periti giudiziari

per LUIGI JACAPRARO

PREZZO: Lire UNA

TESTO UNICO DELLA

TARIFFA IN MATERIA CIVILE

Raccolta annotata delle disposizioni del regio decreto 23 dicembre 1865, n. 2700, e delle istruzioni per l'esecuzione della tariffa civile, con le modificazioni portate dalle leggi 29 giugno 1892, n. 335, e del 10 agosto 1892, n. 191, nonchè dai relativi regolamenti del 10 dicembre 1892, n. 1193, e del 19 luglio 1892, n. 369, corredata dei proprii dei distretti dotali, per notari ed altri, ai cancellieri ed agli uscieri addetti agli uffici di conciliazione, in base alla legge 16 giugno 1892, n. 261, ed al regolamento approvato con regio decreto 26 dicembre 1892, n. 729,

CON APPENDICE

contenente il testo del regio decreto 6 dicembre 1865, n. 2627, e della legge 19 luglio 1880, n. 5260, alleg. D, sul patrocinio gratuito ad uso dei funzionari ed ufficiali presso le Corti, Tribunali, Preture e Giudicati di conciliazione nonchè dei notai, avvocati, procuratori e periti giudiziari

per LUIGI JACAPRARO

Prezzo del volume Lire UNA

Appendice al Testo Unico della Tariffa Civile, L. 0,25

IL NUOVO TESTO UNICO DELLE

LEGGI DI REGISTRO

PER IL COMMENTATORE

CINO MICHELOZZI

deputato al Parlamento, membro della Commissione governativa per i Testi unici delle leggi di Registro e di Bollo

contenente

ampie Annotazioni con i motivi e le fonti della unificata legislazione, il riferimento alle leggi speciali (oltre 50) comprese nel Testo, le Disposizioni regolamentari, le Istruzioni ministeriali, un Repertorio analitico dettagliato, l'Elenco delle leggi speciali non comprese nel Testo, ed altre materie.

Volume in-8° grande, di circa 800 pagine

Lire QUATTRO

N.B. — Volendone garantito il recapito entro centesimi 25 per la raccomandazione.

Rivolgere le richieste alla " Stamperia Reale di Roma ,, Via del Moretto, 7, che spedisce, a chiunque, i suoi Cataloghi a semplice richiesta.

Guida del Forestiere

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DELL'ERMICILLO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia (al 2° piano) dalle 9 alle 15 in punto.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, via Santa Marta dalle 19 alle 16. (Il permesso va firmato).

Id.: BIBLIOTECA VATICANA: Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 15.

Id.: MUSEO PROFETICO: Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 15.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11 (Permesso V. Segriatia S).

Museo INDUSTR. ARTISTICO: Case le Case, 7 alle 14.

Galleria. a LETTA: via Merulana 64, dalle 9 alle 15.

BARBERINI, via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.

COLONNA: via Pilotta 72 dalle 11 alle 15.

DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 14.

MONTE DI PIETA': Arco del Monte 32, 12 alle 16.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 10 alle 16.

Castel S. Angelo: Direz. Div. Militare, 9-11 15-16.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 15.

Terme di Tito: via Labicana 36, dalle 9 alle 16 3/4.

Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 3/4.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3/4.

Ingresso Una Lira.

Nuovo VATICANO: via della Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. SIFTERIANO: via Cavi. Romano 27, alle 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo nella Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 8 alle 16 3/4.

Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antonina: dalle 9 alle 16 3/4.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 97, dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 18 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.

Colosseo: GALLERIE, dalle 9 alle 16 3/4.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hyla: via Porta S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanso di inutili reclami.

L'Amministrazione.

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri *50*. L.57.85 | *100*. L. 84.65 | *200*. L. 78.25 | *300*. L. 91.70

funzionamento garantito.

Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni.
Listini gratis | ***DALLE MOLLE & C.*** | Listini gratis
Fornitori dello Stato e delle Ferrovie

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli . . .	—	6,20	5,35	13,30	17, —	24, —
Pisa. . . .	8, —	8,12	14,40	20,30	21,55	—
Torino . . .	8, —	8,12	14,40	20,30	21,55	—
Milano. . . .	8, —	8,12	14,40	20,30	21,55	—
Ancona-Foligno	8,50	12, —	15,50	21,30	1,30	—
Foligno-Ancona .	8,50	12, —	15,50	21,30	1,30	—
Firenze-Milano	8,50	12, —	15,50	21,30	1,30	—
Firenze-Ancona.	8,50	12, —	15,50	21,30	1,30	—
Viterbo . . .	7,50	8, —	11,10	16,30	—	24,10
Orvieto . . .	7,50	8, —	11,10	16,30	—	—
Terni	7,50	8, —	11,10	16,30	—	—
Frascati. . .	6,35	—	11,20	17,5	—	—
Albano-Genzano	6,35	—	9,45	12,5	17,30	17,42
Velletri-Terracina	6,35	—	9,45	12,5	—	17,30
Rieti-Città Ducale	7,8	11,30	13,25	17,8	—	—
Rieti-Aquila	7,8	—	13,25	17,8	—	—

N. B. Il treno delle 10,31 che arriva a Roma parte d' Albano.

Arrivi dalle linee di

Napoli . . .	7, —	8,55	—	13,50	19,1	20,10
Pisa. . . .	7,45	9,30	0,35	—	15,50	20,10	0,15
Torino . . .	7,45	9,30	0,3	—	15,50	20,10	0,15
Milano. . . .	7,45	9,30	0,35	—	15,50	20,10	0,15
Ancona-Foligno	5,30	13,50	—	14,50	19,30	21,40	—
Milano-Firenze	5,30	13,50	—	14,50	19,30	21,40	—
Ancona-Terni	5,30	13,50	—	14,50	19,30	21,40	—
Viterbo . . .	7,45	—	12,40	19,10	—	22,55	—
Orvieto . . .	8, —	12,5	13,30	—	—	—	23,10
Civitavecchia	7,30	—	11,45	—	19,30	—	—
Frascati. . .	7,30	9,35	12,54	17,35	19,48	—	—
Velletri-Albano	7,30	10,31	13,30	18,37	20,27	—	—
Albano-Genzano	7,30	—	13,30	18,37	—	—	—
Terracina-Velletri	7,40	9,50	—	14,55	20,16	—	—
Viterbo-Roccac.	7,24	—	10,35	—	—	0,51	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . P.	5,35	—	8,30	11,37	17,42	—
Tivoli . A.	7, —	—	9,45	12,57	19,12	—
Tivoli . A.	8,30	—	11,7	13,31	19,35	—
Roma . P.	9,55	—	12,30	15,56	—	21,47
Tivoli . A.	11, —	—	13,57	16,54	—	23,51
Roma . P.	6,30	10,40	13,45	17,20	—	23,57

Gentr.

Sciroppo Pagliano

Rinfrescativo e depurativo del sangue

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

Napoli - 4, Calata S. Marco

(Casa propria)

premiato al Sim. dell'Interno del Regno d'Italia, Direz. Sanità che ne ha consentito la vendita.

Ad evitare che i gentili nostri clienti ingannato da equivoche pubblicità, dalle falsificazioni dei prodotti della nostra ditta, da sicale concorrenza, à utile ricordare che i prodotti e lo **Sciroppo Pagliano** della Casa **ERNESTO PAGLIANO** si vendono esclusivamente in Napoli - 4, Calata S. Marco - presso la detta Casa la quale non ha succursale altrove.

N.B. — Esigere nella Scatola e sulla Scatola la Marca di Fabbrica depositata a norma di legge.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

Navigaz. Generale Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale soc. L. 60,000,000

Emesso e versato L. 30,000,000

Linea straordinaria settimanale diretta

NAPOLI-ALESSANDRIA (EGITTO) E VICEVERSA

DA MARZO A GIUGNO

col grandioso e celere piroscafo *Regina Margherita* illuminazione elettrica.

Partenza da Napoli ogni Sabato, alle ore 17
Arrivo in Alessandria il Martedì, alle ore 8
Viaggio in 63 ore.

Prezzi di passaggio (vitto compreso) I Classe Fr. (oro 217
" " " II " " 145

Il vap. riparte da ALESSANDRIA ogni Martedì alle 17 arrivando a Napoli il Venerdì alle 8
in coincidenza a Napoli col treno di lusso
Roma - Calais (Londra) Express

Il mezzo più rapido, più comodo e più economico per recarsi dall'Italia in Egitto, e dall'Egitto in Italia. Francia e Inghilterra.

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi a tutti gli Uffici ed Agenzie della Società, alle filiali della Casa Cook e della Casa Gaze, ed a tutti gli altri incaricati della vendita dei nostri biglietti.

Rivolgersi 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Cento

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

1ª CATEGORIA

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

IL NOTARO CAV. FRANCESCO GUIDI via della Canta 11 è incaricato di acquistare fondi urbani e rustici, e di dare denaro a mutuo ipotecario, o con pegno di valori. 686

D'AFFITTARSI

AFFITTANSI I LOCALI via Lucina 4 e 6 della Tappezzeria di Tito Ehrberg che si trasferisce via Nazionale 128 palazzo Colonna

VIA CAPO D'AFRICA N. 4, 1. p. (presso Colosseo) 6 camere e cucina appartamento mezzo giorno. Pigione mitissima. 775

LOCALE TERRENO in via Porta San Sebastiano N. 1 (presso la Minerva)

VIA PALESTRO N. 9 appartamento al 3 piano, prospiciente piazza Cardelli, di 6 camere, cucina, terrazzo. Altro al 4 piano di 4 camere, cucina, terrazzo. Via Sicuola 9 bottega. 776

AFFITTASI SUBITO appartamento 1. piano via XX Settembre 98 A; sei stanze, cucina e grande salone. Chiavi al primo piano a destra.

LEONE 10 p. 2. dieci camere, salone mo. 70, terrazza, fontana, acqua marcia e trevi, gas, portiere Ranchi Nicoli 177 p. 2 dinanzi camere, cucina. 773

AFFITTASI IN FIRENZE pel 1. maggio viale Principe Eugenio presso piazza d'Azeglio, presso mobigliatissima, elegante villino di stanze (3 molto grandi) calorifero, giardinetto, terrazza, spalla, ricessa per 2 cavalli. Rivolgersi signora Evelyn Marini Franceschi Firenze, piazza d'Azeglio 6.

APPARTAMENTO MOBILIATO di 7 camere, cucina e servo bellissima posizione a mezzogiorno, appartenente distinta signora vedova, affittasi tutto o parte. (Affittasi anche villino vuoto). Dirigersi Casa Commerciale Yay. Venti Settembre 38

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 60 — In più di 25, Cent. 5 cad.

SIGNORE SOLO cerca camera e salotto arioso, e pulito possibilmente in giardino centro grande. Scrivere N. 200 Ferma posta.

DOMESTICO per casa signorile cercasi giovane, coscienzioso e specialmente esente e separato. Scrivere L. 1. ferma in posta. 777

PREPARAZIONE ESAMI per la ammissione licenza ginnasio, istituzione ginnasiali, tecniche, assistenza quotidiana. Prima giornata lezioni gratis. Dirigo corso povertà professore patentato. Piazza Montecitorio, 127 p. p. 766

MAESTRA TEDESCA che insegnò per 20 anni il tedesco e il francese a Parigi, fa scuola e da lezioni in casa propria, e nelle famiglie presso nella Via Palermo N. 67 interno 8. 776

BINE ITALIENISCHE dame schelli Italienischer Unterricht an deutschen. Kreuz methode forma posta S. P. 96. 770

SIGNORINA TOSCANA distinta di anni, orfana, desidera collocarsi presso buona famiglia come governante signora dama di compagna. Andrebbe anche all'estero. S. Alberti via San Giuseppe 14 Roma. 780

FARMACISTI E MEDICI con alta mancionia. Diploma per concorso, Ringrazio qualunque per cortesia ed anche per cambio compenzazione. — Miti pensese. — Via Merulana, 206. ROMA.

D'AFFITTARSI

CAMERE a mezzogiorno, colle finestre prospettanti in Piazza S. Luigi de' Francesi. Posso dalle Cornacchie N. 2 piano 2. Presso famiglia distinta. 778

PRESSO VIA SISTINA affittasi con mobili bella camera, colazione, pranzo, eventualmente anche alla sera. Rivolgersi dalle ore 9 alle 14 via Porta Pinciana 15 n. ultimo. 774

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 5**

Dalea Ogni arrivederci, invece che all'ora stabilita all'ora di sabato. Scriverò poi il motivo. Ricordati di me

Mare Anche domenica. Ringrazio infinitamente. Capii subito. Sono stanca. Ti Spero domenica. Comincia ad abbia approvata. Cumdo tuo lavoro. Raccomando tutto. 779

Viola Tranquillissimi, credo soddisfazione papà farà dare allora. Quatercebbiet Ha lettera sessa, ma come fare? pensaci; scrivimi. 776

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ecco e Junge, Offenbach 8686.
Casta Ditta R. Ragnani — Ambienti Berger Wirth, Lapsi